



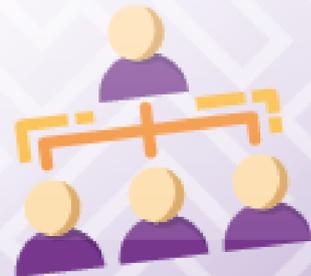
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI

NAIC8CN00X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7642** del **13/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 72** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 92** Moduli di orientamento formativo
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 134** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 141** Attività previste in relazione al PNSD
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 160** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 174** %(sottosezione0310.label)



Organizzazione

- 175** Aspetti generali
- 183** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 194** Reti e Convenzioni attivate
- 196** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto comprensivo e' collocato all'interno di una zona situata nelle immediate vicinanze del centro storico di Torre del Greco; l'indagine statistica condotta all'interno delle famiglie del nostro Istituto ha fatto emergere una stratificazione sociale di tipo media: modesta percentuale di genitori professionisti e imprenditori con lavoro autonomo, molti gli operai e gli impiegati nel settore marittimo e in quello artigianale, vi e' presenza di sottoccupati e di disoccupati. La maggior parte dei genitori ha conseguito un livello di istruzione pari al conseguimento della scuola Secondaria di 2° grado, ma bassa la percentuale di occupate tra le madri. Pochissimi gli alunni con cittadinanza non italiana. In questo contesto le problematiche relazionali, le difficoltà di apprendimento trovano risposta in un'attività progettuale attenta, flessibile e mirata ai diversi bisogni educativi emergenti. Il rapporto studenti - insegnante e' inferiore alla media di Napoli, della Campania e d'Italia.

Vincoli

La percentuale di studenti con background socio economico basso si mantiene nel range della percentuale regionale, anche se negli ultimi tempi la pandemia ha peggiorato le condizioni economiche di molte famiglie aumentando le situazioni di difficoltà anche scolastiche.

Una percentuale di alunni appartiene ad un contesto socio-culturale piuttosto modesto che comporta talvolta carenza di strumenti culturali in grado di sostenere e raggiungere i traguardi formativi previsti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ente locale e' abbastanza presente nel fornire i servizi fondamentali, anche se non riesce a far



fronte a tutte le esigenze dovute ad un tessuto sociale che presenta problematiche legate alla disoccupazione e alla sottoccupazione e altre problematiche legate al livello socio-culturale, in alcuni casi e' molto basso. Le parrocchie e le associazioni di volontariato offrono opportunita' di formazione e assistenza, quindi sono un'importante risorsa a cui anche la scuola puo' attingere.

Vincoli

L'ente locale, a causa dell'elevato numero di alunni diversamente abili e comunque di situazioni di disagio sociale, purtroppo non riesce a garantire servizi necessari , a supportare la genitorialita' ed intervenire nelle situazioni di disagio economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La sede centrale dell'istituto e' una costruzione del ventennio fascista, mentre la sede della scuola secondaria e' recente. Entrambe sono nate come sedi scolastiche pertanto sono fornite di spazi abbastanza adeguati per lo svolgimento delle attività.

Gli edifici non presentano barriere architettoniche

Grazie alla partecipazione a PON FSE e FESR e al progetto PNSD STEM il nostro Istituto ha migliorato gli ambienti di apprendimento e relativa offerta formativa.

Potenziamento delle strumentazioni multimediali (lim, stampante e scanner 3D, schermi interattivi)

Aula biblioteca: il patrimonio librario della scuola è aumentato e si è arricchito con i progetti di lettura, anche in collaborazione con le librerie del territorio

Potenziamento del collegamento Internet con il Cablaggio interno della scuola secondaria di primo grado

Allacciamento diretto alla fibra

Sono stati allestiti in entrambi i plessi orti didattici e spazi ricreativi all'aperto grazie a finanziamenti europei e comunali.

Vincoli



Le risorse economiche provengono essenzialmente dallo Stato e dall'ambito europeo. C'è la possibilità di reperire altre risorse attraverso il contributo volontario da parte delle famiglie. Le fonti di finanziamento aggiuntivo sono esigue.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CN00X
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 184 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Telefono	0818811121
Email	NAIC8CN00X@istruzione.it
Pec	naic8cn00x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://ic2sauro-morelli.edu.it/

Plessi

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CN01R
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CN012
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 184 TORRE DEL GRECO



	80059 TORRE DEL GRECO
Numero Classi	16
Totale Alunni	305

SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8CN011
Indirizzo	VIA CAVALLERIZZI 14BIS TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Numero Classi	15
Totale Alunni	254



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Pista di pattinaggio	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	Aule provviste di LIM e Smart board	48



Approfondimento

Le strutture degli edifici scolastici sono rimaste sostanzialmente quelle originarie, benché siano state oggetto di lavori per la messa in sicurezza negli ultimi anni.



Risorse professionali

Docenti	98
Personale ATA	21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità desunte dal RAV

Si ritiene fondamentale confermare l'impegno dell'Istituto Comprensivo 2 "Sauro-Morelli" per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Infatti si intende realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La Mission della scuola mira a potenziare e a sviluppare:

- ü comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali le competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ü le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ü percorsi formativi individualizzati, peer education, con il massimo coinvolgimento degli alunni;
- ü percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- ü le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

La nostra scuola si impegna a :

- v far acquisire agli alunni le **conoscenze** e le **abilità** fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- v **insegnare ad apprendere**, unitamente a quello dell'**insegnare ad essere**;



v formare individui che siano in grado di **utilizzare le proprie competenze** e capacità e che siano capaci di modificarsi per vivere in una società globale e in continuo cambiamento.

A partire da questi fondamentali presupposti e aderendo a quanto esplicitato nella **Legge 107/2015**, si individuano le seguenti finalità educative:

- v innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- v garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- v realizzare una scuola formativa, non selettiva, volta a valorizzare le diversità;
- v promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e di una cittadinanza attiva;
- v acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Obiettivi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti .
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenze in italiano, matematica e lingua inglese della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e lingua inglese delle III classi scuola secondaria di primo grado ai risultati delle scuole che hanno escs simile almeno nell'area della Regione

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica per le classi seconde; italiano e lingua inglese (listening) per le classi quinte scuola primaria

Traguardo

Allineare i risultati delle prove di italiano e di matematica delle classi seconde alla media regionale con scuole con medesimo escs; Allineare i risultati delle prove di italiano e lingua inglese (listening) delle classi quinte alla media regionale con scuole con medesimo escs



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Ambiente come terzo educatore

Premesso che ogni luogo è adatto all'apprendimento, intento del nostro Istituto Comprensivo è quello di realizzare "luoghi" dove gli alunni possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro mentre usano una varietà di strumenti e di risorse informative nel loro compito di conseguire gli obiettivi di apprendimento e di risolvere problemi.

Grazie agli importanti finanziamenti del FESR "Ambienti innovativi della scuola d'infanzia", FESR EDUGREEN e il Piano scuola 4.0 finanziato dal PNRR e infine i finanziamenti da parte dell'ente locale, è in atto una importante riqualificazione degli ambienti didattici, in modo da fare della scuola un contesto attraente, funzionale e trasformativo in cui le competenze digitali, creative e critiche siano strettamente interconnesse, al fine di promuovere una partecipazione consapevole all'innovazione e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

L'adesione al modello senza zaino ha portato poi a mettere l'ambiente al centro dell'azione di rinnovamento della didattica.

Pertanto saranno ripensati tutti gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni:

- il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo
- la vivibilità, il senso estetico, il comfort
- la sicurezza, il benessere, la salute
- l'ecologia e il rispetto dell'ambiente

Tutti gli ambienti saranno ripensati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile, lo spazio-orto) e gli spazi di collegamento come corridoi e androni (connettivi).



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenze in italiano, matematica e lingua inglese della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e lingua inglese delle III classi scuola secondaria di primo grado ai risultati delle scuole che hanno escs simile almeno nell'area della Regione

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica per le classi seconde; italiano e lingua inglese (listening) per le classi quinte scuola primaria

Traguardo

Allineare i risultati delle prove di italiano e di matematica delle classi seconde alla media regionale con scuole con medesimo escs; Allineare i risultati delle prove di italiano e lingua inglese (listening) delle classi quinte alla media regionale con scuole con medesimo escs

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento



Potenziamento/creazione di spazi per attività specifiche: aula per la psicomotricità, laboratorio di lettura, di lingue e orto didattico

Potenziamento/creazione di spazi per attività specifiche: aula per la psicomotricità, laboratorio di lettura, di lingue e orto didattico

Attività prevista nel percorso: lo leggo perché

Descrizione dell'attività	<p>Il Progetto mira a diffondere la cultura, sollecitare la curiosità ed aumentare l'amore per la lettura.</p> <p>Sono coinvolti tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado in orario curriculare ed extracurriculare.</p> <p>Le attività previste dal Progetto sono svolte in continuità con i tre ordini di scuola.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Librerie presenti nel territorio.
Responsabile	docenti di classe



Risultati attesi

Aumentare le competenze funzionali linguistiche ed imparare ad imparare.

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.

Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.

Fornire all'allievo le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo- creativo e costruttivo con il libro.

Attività prevista nel percorso: Scuola senza zaino

Descrizione dell'attività

Il nostro IC ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino dove il concetto di ambiente di apprendimento è sempre in relazione necessaria e immediata con chi "abita" quell'ambiente e dunque fa sì che i protagonisti del processo di apprendimento si trasformino in una vera e propria comunità organizzata in funzione delle sue necessità, aspettative e caratteristiche peculiari. L'ambiente di apprendimento, quindi viene paragonato alla bottega artigiana. Qui la focalizzazione è sulla particolare relazione che si instaura tra maestro e apprendista, fatta più di un "far vedere e mostrare" piuttosto che di uno "spiegare": l'esempio e l'imitazione in questo senso sono fondamentali. Inoltre c'è un'enfasi tutta particolare sull'organizzazione dello spazio con la sua dotazione di strumenti ben allineati e predisposti per l'uso.

Per soddisfare le caratteristiche di un ambiente di apprendimento autentico, all'interno del nostro Istituto sono promosse metodologie quali: il cooperative learning, la flipped classroom, le piattaforme didattiche digitali e il problem solving



cooperativo, il learning by doing, role play.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

I docenti di classe

Risultati attesi

- Migliorare le competenze sociali
- Imparare facendo, perché l'esperienza diretta rafforza l'apprendimento
- Sviluppare la motricità fine e complessa
- Prendersi cura di spazi comuni
- Raggiungere una maggiore consapevolezza e conoscenza di se stessi (stare bene a scuola e vivere l'esperienza dell'apprendimento con gioia)
- Attivare fantasia e creatività
- Aumentare il senso civico ed ecologico
- Conoscere ed operare nell'ambiente naturale circostante
- Raggiungere una maggiore capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari
- Avvicinarsi in modo concreto alla natura e imparare a rispettarla

Attività prevista nel percorso: Dire-fare-teatrare



Descrizione dell'attività

Il progetto prevede in primis la riqualificazione di uno spazio adibito a sala teatro. Avere a scuola la possibilità di uno spazio "flessibile", come una sala teatro attrezzata, consentirebbe di proporre agli alunni dei percorsi alternativi di apprendimento, utilizzando il teatro come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva, emotiva e sociale.

All'interno di questo spazio saranno svolti laboratori espressivo-teatrali sia in orario curricolare che extracurricolare. Le attività curricolari espressivo-teatrali saranno progettate ad inizio anno e saranno agganciate ai temi affrontati dagli alunni durante l'anno scolastico oppure saranno realizzati in occasione di celebrazioni particolari.

Per quanto riguarda le attività extracurricolari gli alunni delle classi interessate, in particolare le classi finali dei vari ordini di scuola, saranno impegnati in orario pomeridiano in 3 moduli da 30 ore. I docenti li coinvolgeranno nelle attività teatrali in senso lato creando un clima inclusivo e allo stesso tempo di valorizzazione delle eccellenze in cui potranno sviluppare le capacità immaginative creative e critiche degli studenti per fornirgli di strumenti personali per la codifica e decodifica dei simboli che veicolano contenuti, sollecitarli all'uso dei molteplici canali comunicativi, avvicinarli ad una interdisciplinarietà intensa e, attraverso il lavoro di gruppo realizzare processi e pratica altamente collaborativi. Accanto alla preparazione dello spettacolo teatrale si produrranno elaborati su argomenti specifici a seconda delle fasce d'età coinvolte ad esempio temi sociali territorio legalità favole eccetera; si documenteranno le varie fasi dei lavori in particolare attraverso fotografie e video del backstage, si creerà anche un prodotto multimediale utile per la diffusione dei risultati.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

docenti di classe

Risultati attesi

- Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro
- Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita
- Fare vivere ai ragazzi in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante
- Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione.

● **Percorso n° 2: Migliorare le competenze linguistiche in L2**

Per migliorare negli alunni di scuola primaria e secondaria le competenze linguistiche in L2 saranno promosse le seguenti azioni:

- progetti extracurricolari con esperti madrelingua di inglese;
- attività di recupero, rinforzo dell'interesse e motivazione in aula lettura con letture libere e guidate;



- scambi culturali, adesione a progetti europei;
- utilizzo di software specifici nel laboratorio linguistico;
- formazione metodologica dei docenti;
- partecipazione a spettacoli in lingua inglese;
- incontri on line con alunni di scuole europee;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenze in italiano, matematica e lingua inglese della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e lingua inglese delle III classi scuola secondaria di primo grado ai risultati delle scuole che hanno escs simile almeno nell'area della Regione

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica per le classi seconde; italiano e lingua inglese (listening) per le classi quinte scuola primaria

Traguardo

Allineare i risultati delle prove di italiano e di matematica delle classi seconde alla media regionale con scuole con medesimo escs; Allineare i risultati delle prove di italiano e lingua inglese (listening) delle classi quinte alla media regionale con scuole con medesimo escs



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere più efficace le azioni e le strategie didattico-metodologiche per percorsi individualizzati e inclusivi per alunni BES e con disabilità

Attività prevista nel percorso: English in action

Scuola Primaria

Il percorso si pone l'obiettivo di motivare ed incoraggiare gli alunni a conseguire futuri apprendimenti punto la capacità di comunicare lingua inglese darà loro fiducia favorendo il confronto e la condivisione di culture diverse nel pieno rispetto delle diversità e dei rapporti interpersonali

Descrizione dell'attività

Finalità: potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto comprensione e produzione scritte orale secondo l'età degli alunni

Obiettivi: sviluppo dell'ascolto comprensione orale comprendere i punti essenziali di un discorso; sviluppo della produzione parlato e scritto interagire nelle conversazioni esporre idee in modo intelligibile consolidare ed arricchire il bagaglio lessicale



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	esperti interni, facilitatore valutatore, tutor reclutati con avviso
Risultati attesi	Risultati attesi Innalzamento dei livelli di istruzione; Prevenzione dell'abbandono e la dispersione scolastica; pari opportunità di successo formativo ; potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni .

Attività prevista nel percorso: Let's learn together

Descrizione dell'attività	Scuola Secondaria di Primo Grado Il percorso si pone l'obiettivo di motivare ed incoraggiare gli alunni a conseguire futuri apprendimenti punto la capacità di comunicare lingua inglese darà loro fiducia favorendo il confronto e la condivisione di culture diverse nel pieno rispetto delle diversità e dei rapporti interpersonali Finalità: potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto comprensione e produzione scritti orale secondo l'età degli alunni Obiettivi: sviluppo dell'ascolto comprensione orale comprendere i punti essenziali di un discorso; sviluppo della
---------------------------	--



produzione parlato e scritto interagire nelle conversazioni
esporre idee in modo intelligibile consolidare ed arricchire il
bagaglio lessicale

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

esperti interni, facilitatore valutatore, tutor reclutati con avviso

Risultati attesi

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di istruzione; Prevenzione
dell'abbandono e la dispersione scolastica; pari opportunità di
successo formativo ; potenziamento delle competenze
linguistiche degli alunni .

● **Percorso n° 3: Migliorare le competenze in italiano e matematica**

Per migliorare le competenze in italiano e matematica saranno promosse le seguenti azioni:

- Progetti extracurricolari di rinforzo e recupero a partire dalla lettura dei dati invalsi;
- lettura e studio dei dati invalsi
- promozione di una didattica laboratoriale;
- utilizzo di strumenti digitali che facilitino l'apprendimento;
- promozione della lettura con partecipazione a giornate dedicate, organizzazione di attività in aula lettura;



-Introduzione nella programmazione edidattica di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenze in italiano, matematica e lingua inglese della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e lingua inglese delle III classi scuola secondaria di primo grado ai risultati delle scuole che hanno escs simile almeno nell'area della Regione

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica per le classi seconde; italiano e lingua inglese (listening) per le classi quinte scuola primaria

Traguardo

Allineare i risultati delle prove di italiano e di matematica delle classi seconde alla media regionale con scuole con medesimo escs; Allineare i risultati delle prove di italiano e lingua inglese (listening) delle classi quinte alla media regionale con scuole con medesimo escs



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Perfezionare il passaggio d'informazioni tra i diversi ordini di scuola al fine della formazione delle classi, attraverso opportuna modulistica.

Attività prevista nel percorso: Coltiviamo competenze per un futuro attivo

Descrizione dell'attività

Il progetto 'Coltiviamo Competenze per un Futuro Attivo!' è un'iniziativa dedicata alla promozione di competenze chiave in matematica, italiano e lingue straniere a partire dalla scuola primaria. L'obiettivo principale del progetto è creare un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e centrato sullo sviluppo individuale degli studenti e facilitare il processo di apprendimento sia attraverso una ridefinizione della dimensione progettuale metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Con ciò si vuole garantire l'innalzamento di livello delle competenze-chiave specifiche. Purtroppo gli esiti delle prove invalsi nella scuola primaria hanno dimostrato difficoltà nella comprensione del testo e in generale nei diversi ambiti delle prove matematiche. Nella competenza della lingua inglese sono emerse carenze soprattutto nella attività di listening. Pertanto verranno analizzate le prove più recenti per comprendere in quali abilità e competenze gli alunni presentano maggiori



criticità e saranno progettati interventi mirati al miglioramento di tali ambiti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

esperti interni, tutor, facilitatore, valutatore reclutati con avviso

Risultati attesi

Obiettivi generali:

- Incentivare l'Apprendimento delle Lingue Straniere
- Programmare in modo corretto le fasi di lavoro
- Rafforzare le capacità logiche
- Potenziare le abilità dell'ascoltare, leggere, comunicare, comprendere e decodificare
- Migliorare attenzione e concentrazione

I risultati attesi sono: il raggiungimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali simili alle scuole con medesimo ESC



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per migliorare i risultati di apprendimento, lo stare bene a scuola e rispondere ai bisogni della comunità scolastica la scuola ha adottato le seguenti iniziative:

- La Scuola dell'Infanzia, le classi prime della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado Grado hanno aderito al modello "Scuola Senza Zaino". Si tratta di un nuovo modello di scuola, attraverso il quale si dà spazio alla relazione interpersonale e alla crescita personale e del gruppo, attraverso un sistema organizzato di responsabilità. Il sapere si fonda sull'esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curriculum globale, che lega la progettazione della formazione alla progettazione dello spazio. Realizzare l'ospitalità dell'ambiente formativo, promuovere la responsabilità e l'autonomia dei ragazzi, fare della scuola una comunità di ricerca, sono i tre valori che ispirano l'azione educativa. Nel modello Senza Zaino non troviamo né la cattedra né i classici banchi monoposto disposti in fila. La classe è divisa in aree di lavoro: c'è l'area tavoli, l'area laboratori, l'area del lavoro individuale. Poi c'è l'agorà dove si svolgono gli incontri di gruppo ed è l'unico spazio in cui l'insegnante si pone frontalmente rispetto agli alunni.
- È in atto una rimodulazione degli spazi interni, la creazione di spazi specializzati (atelier luminoso, spazi per le STEM, laboratori scientifici) e una riqualificazione delle aree esterne per favorire una didattica più laboratoriale, attiva e l'outdoor education

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'organizzazione degli spazi dell'aula e quelli interni ed esterni alla scuola, vedrà la realizzazione di aree distinte che renderanno possibili diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea, in base ai bisogni e alle preferenze delle alunne e degli alunni. La differenziazione degli apprendimenti rappresenterà il modo per far sentire a ciascun alunno la significatività dell'ambiente di apprendimento e sentirsi quindi membro pienamente partecipe della comunità di ricerca della classe.

Riconoscere la "diversità" come risorsa, predisponendo tutte le possibili risorse per migliorare l'accoglienza e il livello di integrazione degli alunni con disabilità e disagio socio/culturale.

Riappropriarsi delle Soft Skill per rafforzare le abilità comunicative, sociali e interpersonali.

Superare i modelli trasmissivi, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere cambiamenti, correggere in propri errori, supportare le proprie argomentazioni. L'approccio inter e multidisciplinare sarà il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEAM che favoriranno lo sviluppo di Skill Tecniche-Creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto propone:

- Il progressivo sviluppo delle competenze linguistiche, in particolare il potenziamento della Lingua Inglese a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Progressivo sviluppo delle competenze di Educazione civica che porti a considerare la scuola come luogo dove ciascuno ha la possibilità di partecipare la propria presenza, nel rispetto delle diverse identità. Tale obiettivo si concretizza ulteriormente in percorsi didattici organizzati in collaborazione con varie associazioni presenti sul territorio.
- Progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali le esperienze formative siano supportate dalle nuove tecnologie digitali (STEAM, Robotica, Coding,...).
- Riqualificazione degli spazi esterni per svolgere attività didattiche, creative e ricreative



all'aperto (Edugreen e Eco...logicamente 2)

- Rimodulazione degli spazi interni , l'innovazione metodologico-didattica, le buone pratiche (Rete Senza Zaino)

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La scuola intende progettare un ambiente di apprendimento per sviluppare il pensiero computazionale, come previsto dall'azione #7 del PNSD. La realizzazione di uno "spazio di apprendimento" innovativo sia fisico che virtuale, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tale spazio si configura come ambiente smart per la didattica, un ecosistema di apprendimento che rafforza l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Sauro-Morelli 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi assegnati ci muoveremo principalmente in due direzioni: implementeremo nuovi spazi ibridi e potenzieremo aule/laboratori realizzati grazie ai finanziamenti PON FESR e PNSD precedenti. Intendiamo adottare una soluzione ibrida: le aule fisse diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno n. 3 aule di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell' istituto e n. 3 aule caratterizzate a disposizione della scuola secondaria. In particolare andremo a riconfigurare n.15 ambienti di cui: n.9 aule di scuola primaria del plesso Sauro saranno dotate di digital board, accessori per videoconferenza, software e piattaforme didattiche; n. 3 ambienti specializzati già esistenti rispettivamente: aula linguistica e n. 2 aule STEM saranno completate o rinnovate; infine n.3 aule a disposizione della scuola secondaria, del plesso Morelli già dotate di digital board, saranno attrezzate con carrelli mobili ciascuno con una diversa caratterizzazione e finalizzazione. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell' istituto, riutilizzando gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule. In dettaglio: completeremo la dotazione di Digital board nelle aule in modo tale che tutti gli ambienti della scuola ne siano dotati; saranno acquistati per le aule-laboratorio della scuola secondaria dei carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico nei quali saranno posti dispositivi a disposizione di studenti e docenti delle aule coinvolte e kit di robotica educativa per lo spazio destinato alla robotica , kit di elettronica, soluzioni STEM, set di strumenti per la creatività digitale per lo spazio, accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Riguardo gli spazi specializzati completeremo l'aula linguistica già dotata di monitor touch e software didattico di rete, con un carrello per la ricarica di pc e con arredi modulari e; l'aula STEM con dispositivi, software didattici e piattaforme di contenuti. Questi due ambienti si trovano nel plesso Morelli, dove sono alloggiate alcune classi della scuola primaria e l'intera scuola secondaria; tali ambienti sono a disposizione di tutte le classi del plesso; infine al plesso Sauro, sede della scuola primaria, convertiremo la vecchia aula di informatica già dotata di monitor touch e carrello di ricarica, in un aula STEM con arredi modulari, accessori per videoconferenza e accessori per digital board, software didattici, software e piattaforme per videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali, una dotazione di base di dispositivi personali e un pacchetto base di dotazioni tecnologiche di indirizzo e caratterizzanti.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

30/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Sauro-Morelli STEM LAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'IC 2 Sauro-Morelli nell'A. S. 19-20 ha partecipato al progetto "In estate si imparano le STEM" finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità; l'esperienza è stata molto ben accolta dai ragazzi che hanno manifestato grande interesse. La didattica STEM ha favorito un approccio interdisciplinare dell'insegnamento. Ci siamo così resi conto che l'alfabetizzazione STEM è importante già a partire dalla scuola primaria e che avrà una ricaduta non solo in ambito educativo ma anche nella disparità di genere e stimolerà tutte le considerazioni sulla sostenibilità ambientale. L'approccio STEM trova una delle sue migliori applicazioni in tre grandi rami, spesso in connessione tra loro: che sono Coding, Making e Tinkering. Il coding permette di avvicinare anche i più piccoli, alla creazione di programmi di tipo informatico, il "Tinkering" e il "making", coinvolgono gli studenti in progetti concreti e creativi che combinano materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Il tinkering è potente proprio perché in un'atmosfera di gioco si è liberi (da se stessi) e più disposti a rischiare. Più l'attività verrà presentata in modo divertente e in un'atmosfera giocosa e rilassata più vedremo le cose inaspettate, creative e potenti. Tutto questo ci ha spinto a pensare alla realizzazione di un'aula multifunzionale che possa consentire alle alunne e agli alunni un apprendimento che miri ad uno sviluppo più efficace e mirato di competenze trasversali, in particolare quelle legate allo sviluppo del pensiero computazionale, nonché creare momenti di socializzazione. Un'aula dedicata ad attività STEM permetterebbe di promuovere un insegnamento innovativo, con metodo scientifico, dove al centro c'è lo studente. Inoltre, la scuola avrebbe la possibilità di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

maggior contatto con il territorio incrementando ulteriormente le attività extra curricolari in un quartiere avaro di opportunità formative. Nel Curricolo d'Istituto sono già inserite attività STEM come possibilità di insegnamento interdisciplinare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/11/2021

Data fine prevista

15/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● **Progetto: S.T.E.M: SAURO-MORELLI Tecnologica E Multilinguistica**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira alla realizzazione di percorsi didattici, formativi ed orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, nel curriculum verticale d'Istituto, delle competenze STEM, con attività, metodologie e contenuti digitali, linguistici al fine di garantire pari opportunità e parità di genere. Per la linea di intervento A, strutturata con percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono previsti n.7 percorsi laboratoriali STEM a partire dall'anno scolastico 2023-2024 che coinvolgono gli alunni della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Inoltre sono attivati 6 percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze di lingua inglese per gli studenti di scuola secondaria di primo grado a partire dall'anno scolastico 2023-2024. Sono ricompresi nelle attività previste le Linee guida per l'orientamento e Linee guida per le discipline STEM, con metodologie innovative laboratoriali quali hands on, learning by doing, problem solving e il metodo induttivo per l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa organizzando gruppi di lavoro favorendo l'apprendimento cooperativo. Tale approccio promuove il pensiero critico nell'attuale società digitale con metodologie innovative che si rifanno al quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp2.2. A livello trasversale i percorsi pongono molta attenzione agli stereotipi e ai divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM. La Linea di intervento B, realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua inglese per docenti, è articolata da corsi che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa e metodologica in lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione B1 E B2. Il percorso annuale, 2023-2024, è destinato ai docenti che intendono acquisire una competenza del livello B1, invece durante l'anno scolastico 2024-2025, il corso sarà destinato ai docenti che acquisiscono un'attestazione del livello B2. E' inoltre previsto, per i docenti in possesso dei necessari prerequisiti di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenza linguistica, un corso formativo annuali di lingua e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per fornirli delle competenze necessarie per insegnare in un contesto CLIL, in cui la lingua straniera è utilizzata come veicolo per insegnare materie diverse dalla lingua stessa.

Importo del finanziamento

€ 77.344,12

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Il bambino:

- ü riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ü ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ü manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ü condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ü ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ü coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado i traguardi raggiunti attraverso l'alfabeto delle discipline, permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via, gli alunni e le alunne, viene offerta l'opportunità di formarsi come cittadini consapevoli e responsabili sia a livello nazionale che europeo.

Il Curricolo della scuola

Il curricolo verticale di Istituto costruito secondo i seguenti riferimenti normativi:

Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Marzo 2018 DM 139 del 22 Agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione) Competenze chiave di Cittadinanza Indicazioni "Nazionali del 2012 e Nuovi scenari" del 2018; Profilo delle Competenze.

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico cooperativo nel rispetto anche di quanto indicato nei documenti suindicati. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse.

Il curricolo verticale è strutturato intorno all'asse di Cittadinanza per favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti responsabili per essere un cittadino glolocale.

Il curricolo è caratterizzato dal dialogo fra le discipline in quanto aspetto fondamentale per



l'acquisizione di competenze, finalizzate allo svolgimento di compiti autentici dove viene richiesta la messa in opera di quanto appreso: "L'apprendimento è tanto più produttivo quanto più gli allievi sono impegnati in attività che prevedono connessioni e intrecci fra le discipline" (Fornara e Sbaragli, Vita S. 2/2016).

Nella costruzione del Curricolo Verticale, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, nei quali è sottolineato come priorità il miglioramento degli esiti nell'ambito linguistico e logico-matematico, al fine di innalzare i livelli di apprendimento.

Il Curricolo è un documento aperto perché oggetto di continua revisione e adeguamento.

Il percorso formativo che prende avvio con la scuola dell'infanzia e si sviluppa, poi, fino alla fine del primo ciclo di istruzione è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a:

- favorire e promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico;
- riconoscere e valorizzare le differenze individuali per sviluppare le potenzialità di ciascuno, creando un clima di apprendimento e di relazione sereno e costruttivo ;
- operare scelte organizzative e didattiche secondo criteri di efficacia, efficienza, flessibilità;
- instaurare con le famiglie, gli enti e le agenzie formative del territorio un clima di collaborazione e di scambio sinergico;
- favorire, promuovere, incrementare a più livelli nel personale scolastico e negli alunni l'utilizzo corretto e creativo delle tecnologie informatiche al fine di avviare alla competenza digitale ed al pensiero computazionale: costruzione di una scuola digitale.

Il curriculum della **Scuola dell'Infanzia** non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Il curriculum della **Scuola Primaria** si snoda attraverso un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento agli obiettivi da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.



In questo percorso viene seguito un graduale approfondimento degli elementi caratterizzanti, fondendo ed intrecciando processi cognitivi, relazionali ed organizzativi dell'alunno, indicando obiettivi strategici per lo sviluppo delle competenze e traguardi che aiutano a finalizzare l'azione educativa.

Il curriculum esplicito è sviluppato attraverso le seguenti finalità:

1. Il senso dell'esperienza;
2. alfabetizzazione culturale di base;
3. educazione alla cittadinanza.

Inoltre è stato suddiviso per classi con relativi obiettivi di apprendimento declinati dai traguardi in uscita (classe terza e quinta). La scuola italiana è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) alunni, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

Il curriculum verticale si è realizzato in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

La **Scuola Secondaria di I grado** si pone le seguenti finalità

- accogliere gli alunni nel periodo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza;
- proseguire l'orientamento educativo;
- elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino;
- accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà;
- costruire, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo si propone di sviluppare negli alunni le capacità di orientarsi attraverso l'apporto di molteplici e differenziate esperienze, mirate a favorire e consolidare competenze, abilità e capacità di adattarsi alla società. Pertanto, i docenti del l'Istituto Comprensivo, raggruppati per intersezione, interclasse e dipartimenti, hanno condiviso ed elaborato per ciascuna disciplina piani di studio



personalizzati articolato in:

- abilità e competenze relative agli obiettivi specifici di apprendimento relativi a ciascuna disciplina/campi di esperienza.
- traguardi di apprendimento differenziati e progressivi dalla Scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado relativi al profilo educativo, culturale e formativo di ogni alunno.

Il curriculum mirerà a sviluppare tutte le competenze sia disciplinari che trasversali per la formazione integrale del processo educativo del bambino. (DL 18/02/2004 n° 59 decreto 31 Luglio 2007).

E' stata stilata una UDA multidisciplinare e verticale inerente alle competenze di Educazione civica in cui vengono descritti non solo gli obiettivi di apprendimento da raggiungere ma anche il percorso metodologico da seguire per il raggiungimento delle competenze.

- promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

I "PUNTI di FORZA" sono i seguenti:

- La centralità dell'alunno.
- Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali.
- La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili.
- La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

AZIONI DEL DOCENTE: Facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie:

- la suddivisione di compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli allievi la facilitazione dell'apprendimento con i pari



- la valutazione formativa
- l'incremento della relazione di aiuto tra pari

AZIONI DELL'ALUNNO: Acquisisce i seguenti atteggiamenti

- Rispetto dei punti di vista degli altri
- Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro
- Collaborazione con gli altri per uno scopo comune
- Motivazione alle regole
- Fondamento delle attività scolastiche sulle regole



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO	NAAA8CN01R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO

NAEE8CN012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO

NAMM8CN011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado i traguardi raggiunti attraverso l'alfabeto delle discipline, permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via, gli alunni e le alunne, viene offerta l'opportunità di formarsi come cittadini consapevoli e responsabili sia a livello nazionale che europeo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO
NAAA8CN01R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO
NAEE8CN012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO
NAMM8CN011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia l'Educazione civica verrà trattata nei diversi campi d'esperienza.

Scuola Primaria classi prime, seconde e terze le 33 ore annue , quarte e quinte 35 ore annue, suddivise nelle varie discipline secondo il seguente schema:

classi / discipline	1/2/3	4	5
Italiano	7	8	7
Inglese	3	3	3



Matematica	2	3	0
Storia	6	6	5
Geografia	4	4	4
Scienze	4	4	6
Arte imm.	2	1	2
Musica	2	2	2
Ed. fisica	1	1	2
tecnologia	1	0	4
Religione	1	3	trasversale alle discipline

Scuola secondaria di primo grado 40 ore annue da suddividere con i docenti delle diverse discipline secondo il seguente schema:

Discipline	Ore
Italiano-storia-geografia:	16
Matematica e scienze:	8
Lingua straniera inglese:	4
Lingua straniera francese :	2
Arte	2
Tecnologia:	2



Scienze Motorie:	2
Musica:	2
Religione:	2

Allegati:

Educazione civica sauro morelli.pdf



Curricolo di Istituto

T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di Istituto costruito secondo i seguenti riferimenti normativi: Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Marzo 2018 DM 139 del 22 Agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione) Competenze chiave di Cittadinanza Indicazioni "Nazionali del 2012 e Nuovi scenari" del 2018; Profilo delle Competenze. Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico cooperativo nel rispetto anche di quanto indicato nei documenti suindicati. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Allegato:



scuola dell'Infanzia curricolo con competenze digitali docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione civica

PREMESSA

L'I.C. 2 "Sauro-Morelli" ricalibra il curricolo di Cittadinanza e Costituzione al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi ordine di grado di istruzione:

1. Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano dell'Inno Nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile. La normativa si focalizza in particolare su:
 - Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);



□ Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerato fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Educazione civica**

Nella scuola dell'Infanzia, educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso le regole condivise, il dialogo e il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Accompagnare i più piccoli alla cittadinanza attiva significa soprattutto porre le fondamenta in ambito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza. Il nostro curriculum, anche nel contesto scolastico dell'Infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa; inoltre si pone l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di rendere i bambini partecipi al loro sviluppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. Il curricolo verticale è strutturato intorno all'asse di Cittadinanza per favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti responsabili per essere un cittadino globale. Il curricolo è caratterizzato dal dialogo fra le discipline in quanto aspetto fondamentale per l'acquisizione di competenze, finalizzate allo svolgimento di compiti autentici dove viene richiesta la messa in opera di quanto appreso: "L'apprendimento è tanto più produttivo quanto più gli allievi sono impegnati in attività che prevedono connessioni e intrecci fra le discipline" (Fornara e Sbaragli, Vita S. 2/2016). Nella costruzione del Curricolo Verticale, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, nei quali è sottolineato come priorità il miglioramento degli esiti nell'ambito linguistico e logico-matematico, al fine di innalzare i livelli di apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo si propone di sviluppare negli alunni le capacità di orientarsi attraverso l'apporto di molteplici e differenziate esperienze, mirate a favorire e consolidare competenze, abilità e capacità di adattarsi alla società. Pertanto, i docenti dell'Istituto Comprensivo, raggruppati per intersezione, interclasse e dipartimenti, hanno condiviso ed elaborato per ciascuna disciplina piani di studio personalizzati articolato in: - abilità e competenze relative agli obiettivi specifici di apprendimento relativi a ciascuna disciplina/campi di esperienza. - traguardi di apprendimento differenziati e progressivi dalla Scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado relativi al profilo educativo, culturale e formativo di ogni alunno. Il curricolo mirerà a sviluppare tutte le competenze disciplinari che trasversali per la formazione integrale del processo educativo del bambino. (DL 18/02/2004 n° 59 decreto 31 Luglio 2007). Le Coordinatrici dei vari ordini di scuola si raccorderanno con le varie figure coinvolte nelle attività del POF affinché tali finalità vengano



realmente perseguite. E' stata stilata una UDA multidisciplinare e verticale inerente alle competenze di Educazione civica "Tutti insieme legalmente" in cui vengono descritti non solo gli obiettivi di apprendimento da raggiungere ma anche il percorso metodologico da seguire per il raggiungimento delle competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee, come precisato nel documento " Raccomandazioni del Consiglio" del 22 Maggio 2018. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Essa è quella di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Soddisfa la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. 2. Competenza multilinguistica La competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese. 3. Competenza matematica e competenza in



scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmeticomatematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a

4. Competenza digitale, 4.6.2018 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/7 La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità



e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Allegato:

curricolo CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del curricolo locale verrà utilizzata per perseguire le seguenti finalità: - Valorizzare la specificità del territorio in un'ottica di sviluppo locale. - Intervenire sulla vita associativa locale per lo sviluppo di azioni culturali. - Promuovere iniziative per la fruizione del patrimonio storico/culturale, anche a favore dello sviluppo socio-economico. - Integrare il curricolo di Cittadinanza e Costituzione con l'educazione stradale. _ Arricchire l'offerta formativa con i Progetti.

Allegato:

Progetti curriculari.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Pertanto il percorso curricolare si esplica attraverso il curricolo "implicito ed "esplicito. Il curricolo esplicito è sviluppato attraverso le seguenti finalità: 1. Il senso dell'esperienza; 2. alfabetizzazione culturale di base; 3. educazione alla cittadinanza. Inoltre è stato suddiviso per fasce d'età con relativi obiettivi di apprendimento declinati dai traguardi in uscita.

Allegato:

scuola dell'Infanzia curricolo con competenze digitali docx.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha



operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico cooperativo nel rispetto anche di quanto indicato nel Documento MIUR "Indicazioni e Nuovi Scenari" del 22 Febbraio 2018. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unità Formativa è uno strumento didattico per la valutazione delle competenze di . Essa è stata realizzata anche in verticale con la scuola Primaria e con la scuola Secondaria di Primo Grado per una continuità fattiva per i tre ordini di scuola.

Allegato:

UDA TRASVERSALE ED.CIVICA 2021.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di Cittadinanza della scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età in particolare al diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Allegato:

progettazione curricolare cittadinanza e costituzione.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola dell'Infanzia la quota locale, trasversale ai campi di esperienza, viene utilizzata per le competenze di Cittadinanza e Costituzione, soprattutto per l'educazione stradale, per la realizzazione dei Progetti e per l'implementazione della lingua inglese e per la



sperimentazione del Metodo Analogico di Bortolato . PROGETTO LEGALITÀ promuove la cultura del rispetto delle regole di vita comunitaria. L'attenzione per la lettura e la sua centralità nel percorso di crescita della persona. EDUCAZIONE AMBIENTALE per la formazione di una coscienza ecologica tesa a tutelare l'ambiente. EDUCAZIONE STRADALE per promuovere la cultura dell'educazione stradale nel rispetto delle regole di vita comunitaria. PROGETTO SICUREZZA per sensibilizzare gli alunni al rispetto della Convivenza civile.

Dettaglio Curricolo plesso: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria si snoda attraverso un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento agli obiettivi da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. In questo percorso viene seguito un graduale approfondimento degli elementi caratterizzanti, fondendo ed intrecciando processi cognitivi, relazionali ed organizzativi dell'alunno, indicando obiettivi strategici per lo sviluppo delle competenze e traguardi che aiutano a finalizzare l'azione educativa. Il curricolo esplicito è sviluppato attraverso le seguenti finalità: 1. Il senso dell'esperienza; 2. alfabetizzazione culturale di base; 3. educazione alla cittadinanza. Inoltre è stato suddiviso per classi con relativi obiettivi di apprendimento declinati dai traguardi in uscita (classe terza e quinta). La scuola italiana è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) alunni, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

Allegato:



Curricolo verticale aggiornato scuola Primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della scuola primaria si pone come “ponte” tra la scuola dell’infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in una logica di percorso unitario dell’Istituto Comprensivo. Essa ricopre un arco di tempo, fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Agli alunni e alle alunne che la frequentano offre l’opportunità, di acquisire gli apprendimenti di base, “ Saperi irrinunciabili” partendo dall’esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La Scuola Primaria è infatti l’ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all’autonomia personale, sociale e culturale, grazie all’acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico - educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo - relazionale, sia quella didattico - cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita dello studente come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l’ambiente che lo circonda;
- aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità;
- favorire l’acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio;
- creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COLLABORARE E PARTECIPARE Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. AZIONI DEL DOCENTE:Facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie:

- la suddivisione di compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le



difficoltà degli allievi la facilitazione dell'apprendimento con i pari • la valutazione formativa • l'incremento della relazione di aiuto tra pari
AZIONI DELL'ALUNNO: Acquisisce i seguenti atteggiamenti • Rispetto dei punti di vista degli altri • Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro • Collaborazione con gli altri per uno scopo comune • Motivazione alle regole • Fondamento delle attività scolastiche sulle regole • La diversità recepita come risorsa

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA scuola primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Agire in modo autonomo e responsabile, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l'ambiente. Il docente facilita lo sviluppo della competenza con: • l'implemento dell'autostima e della fiducia in sé • l'assenza di modelli rigidi e prescrittivi decontestualizzati • la riflessione sulla propria ed altrui emotività • incoraggiamento al pensiero divergente
L'alunno acquisisce i seguenti atteggiamenti: • Riconoscimento del valore delle regole • Assunzione della responsabilità personale • Assunzione di incarichi calibrati • Abitudine ad organizzare il lavoro in modo autonomo • Abitudine alla metacognizione

Allegato:

Curricolo cittadinanza scuola primaria.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del curriculum locale verrà utilizzata per perseguire le seguenti finalità: - Valorizzare la specificità del territorio in un'ottica di sviluppo locale. - Integrare il curriculum di Cittadinanza e Costituzione. - Arricchire l'offerta formativa con i Progetti.



Dettaglio Curricolo plesso: SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale si è realizzato in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. La Scuola Secondaria di I grado si pone le seguenti finalità • accogliere gli alunni nel periodo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza; • proseguire l'orientamento educativo; • elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino; • accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; • costruire, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Allegato:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE AGGIORNATA SCUOLA MEDIA MORELLI (1).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola Secondaria di Primo Grado si caratterizza per i seguenti tratti educativi: • promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni. • aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future. •



mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. I "PUNTI di FORZA" sono i seguenti: • La centralità dell'alunno. • Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali. • La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili. • La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi.

Allegato:

curricolo verticale scuola media.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo strumento che l'istituto adotta per avviare esperienze trasversali e mettere assieme i curricoli per competenze chiave e le discipline, è quello dei progetti e delle Unità di apprendimento (UdA). Con questa espressione si intende un'attività progettuale di ampio respiro, pianificata nei tempi e nelle attività, che coinvolge più discipline e quindi più insegnanti. Nelle UdA, infatti, gli studenti vengono messi di fronte a compiti complessi e significativi, che richiedono l'esercizio di competenze diverse. La progettazione delle UdA è un lavoro che viene svolto all'interno dei Consigli di classe con frequenza annuale e vanno intese come modalità trasversali e complesse di affrontare in modo multidisciplinare argomenti specifici di più discipline. Sono quindi parte delle Programmazioni didattiche.

Allegato:

TUTTI INSIEME LEGALMENTE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di



conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo armonico. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire; □ dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

Curricolo Cittadinanza e costituzione media.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Elaborazione ed attuazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.
Incremento del curricolo di Cittadinanza e Costituzione

Approfondimento

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo 2 "Sauro - Morelli" è un documento aperto perché oggetto di continua revisione e adeguamento.



Il percorso formativo che prende avvio con la scuola dell'infanzia e si sviluppa, poi, fino alla fine del primo ciclo di istruzione è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a:

- favorire e promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico;
- riconoscere e valorizzare le differenze individuali per sviluppare le potenzialità di ciascuno, creando un clima di apprendimento e di relazione sereno e costruttivo ;
- operare scelte organizzative e didattiche secondo criteri di efficacia, efficienza, flessibilità;
- instaurare con le famiglie, gli enti e le agenzie formative del territorio un clima di collaborazione e di scambio sinergico;
- favorire, promuovere, incrementare a più livelli nel personale scolastico e negli alunni l'utilizzo corretto e creativo delle tecnologie informatiche al fine di avviare alla competenza digitale ed al pensiero computazionale: costruzione di una scuola digitale.

Gli obiettivi della Digicomp 2.2 sono stati inseriti nel Curricolo verticale di Istituto

Il Curricolo verticale delle Competenze digitali è un percorso formativo, con traguardi da raggiungere, l'acquisizione di competenze e di strategie didattiche per l'apprendimento nelle varie età. La progressione didattica relativa al Pensiero Computazionale, alla cittadinanza, e alla creatività digitale va sviluppata in verticale dalla scuola dell'Infanzia in riferimento all'apprendimento in tutto l'arco della vita – lifelong Learning.

Le competenze digitali assumono una duplice funzione nell'insegnamento: da un lato ha un ruolo culturale e formativo di base sul piano scientifico, accompagnando la matematica e le altre scienze, STEM, e dall'altro quello strumento trasversale a tutti i campi di esperienza e alle discipline in un'ottica verticale in quanto favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi.

Traguardi formativi

Al termine della scuola dell'Infanzia

Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e



ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.

Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, della robotica educativa ed utilizzare tecnologie digitali per sperimentarne le potenzialità didattico-educative, espressive e creative, in un contesto di gioco.

Al termine della scuola Primaria

Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.

Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.

Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni.

Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Al termine della scuola Secondaria di primo grado

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.

Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

GLI OBIETTIVI SONO STATI INSERITI NEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO, che è composto dai campi di esperienze per fascia d'età, dalle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado relative ad ogni classe.

Competenze digitali (Framework EQF sulle DIGICOMP)

Informazione (Alfabetizzazione Informatica Digitale)

Descrittore

L'alunno identifica, localizza , recupera, conserva, organizza e analizza le informazioni digitali.

Comunicazione



Descrittore

L'alunno comunica in ambienti digitali, condivide risorse attraverso strumenti online, sa collegarsi con gli altri e collabora attraverso strumenti digitali, interagisce e partecipa alle comunità e alle reti

Creazione di contenuti

Descrittore

L'alunno crea e modifica contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integra e rielabora conoscenze, produce espressioni creative, conosce ed applica i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

Sicurezza

Descrittore

L'alunno riflette e acquisisce consapevolezza su protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

Problem solving

Descrittore

L'alunno utilizza gli strumenti digitali per identificare e risolvere piccoli problemi tecnici, contribuisce alla creazione di conoscenza, produce risultati creativi ed innovativi, supporta gli altri nello sviluppo delle competenze digitali.

Strumenti, contenuti e metodologie didattiche

Programmi base per la scrittura, la presentazione, il calcolo e il disegno

Piattaforme e sue applicazioni

App digimparo web – app book

Produzioni digitali di un testo

Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione

Realizzazioni di ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti



Mappe concettuali – libri digitali e audiolibri

Percorsi tecnologici e unplugged per la costruzione di linee e figure geometriche

Percorsi in palestra e giochi di esplorazione dell'ambiente (coding unplugged)

Muovere giocattoli robotici o oggetti su scacchiere (coding unplugged o robotica educativa)

Approccio agli algoritmi semplici, istruzioni, procedure, diagrammi

Caccia al tesoro nel web come prime esperienze di ricerche in Internet

Digital Storytelling

La metodologia laboratoriale: Learning by doing, Cooperative learning, Tutoring, Peer to peer, brainstorming

Verifiche e valutazione

Le verifiche e la valutazione è la realizzazione di compiti di realtà, all'interno di un'unità di apprendimento e/o mappa generatrice più vaste e con una tempistica più lunga, a delineare in maniera circoscritta le competenze messe in gioco, per poterle osservare con maggiore attenzione e definire il livello raggiunto da ciascun alunno. Come strumento di valutazione sono efficaci le rubriche di valutazione, le schede di riflessione e autovalutazione personale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: "Bee Bot e Bue Bot...alla ricerca del polline perduto!"**

La curiosità tipica dei bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia è una curiosità fertile per avvicinare i piccoli alle discipline così dette STREAM. Fare STEAM, vuol dire innanzitutto, adottare una metodologia partecipativa secondo la quale tutti gli alunni, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento ... un apprendimento, tra l'altro, basato sulle indagini, ma anche sulla collaborazione con gli altri.

Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico.

Bee Bot e Blue Bot sono strumenti di robotica educativa che aiutano a fare coding e coding unplugged nella didattica quotidiana per alunni dai tre ai dieci anni.

Entrambe sono piccole api robot che suscitano molto interesse tra i bambini per il loro aspetto e per la facilità con cui possono muoverle. Grazie ad esse, è possibile costruire percorsi di coding e storytelling consentendo di sviluppare la creatività dei piccoli attraverso proposte ludiche semplici ma altamente formative.

Da molto tempo informatici e scienziati lavorano per rendere accessibili a tutti, fin dalla primissima età, i principi del pensiero computazionale fondato sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo al funzionamento del computer, ma anche a risolvere piccoli problemi attraverso l'esplorazione e l'interpretazione della realtà circostante.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi



Sviluppare il pensiero computazionale

Sviluppare la capacità di problem solving

Sviluppare la concezione dell'errore come tentativo

Sviluppare le competenze trasversali

○ Azione n° 2: "I miei racconti... digitali edition"

Il digital Storytelling è un valido strumento per approcciare o consolidare uno o più argomenti curriculari accrescendo, nel frattempo, le competenze trasversali, digitali e linguistiche.

Tale metodologia può contare sul rapporto di nuove tecnologie didattiche interattive come Ebook, Monitor touch, LIM e ambienti collaborativi online.

L'integrazione di diversi linguaggi stimola la creatività dei bambini esaltando al contempo il potere metaforico della narrazione attraverso la quale si possono comunicare esperienze, valori e idee.

Gli interventi formativi, dunque, sono finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Creare "digitaltales" consente ai bambini di promuovere e consolidare numerose competenze attraverso lo sviluppo di diverse abilità, quali: narrative, tecnologiche, artistica, sociali di confronto e cooperazione, logiche di creazioni di ipotesi e deduzioni.

Realizzare una storia digitale

○ Azione n° 3: Atelier STEM

Il percorso "STEM: Atelier STEM " intende promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un avvicinamento digitale in orario curriculare. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio),

- Studiare le forme solide



- Osservare come la forma e la disposizione degli elementi influenzano la resistenza e la stabilità
- Esplorare e manipolare materiali
- Conoscere il codice binario
- Osservare e implementare processi di ricerca -azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali.

Comunicare in ambienti digitali, condividere attraverso strumenti online.

Collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

Creare e modificare contenuti, integrando e rielaborando conoscenze.

Riflettere e acquisire consapevolezza su protezione personale e protezione dei dati.

Utilizzare gli strumenti digitali per risolvere piccoli problemi tecnici.

Supportare gli altri nello sviluppo delle competenze digitali.

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 4: Mission to STEAM**

Il nostro Istituto è da tempo attento alla riorganizzazione e riqualificazione degli spazi verdi esterni alla scuola e alle tematiche ambientali che hanno come scopo la salvaguardia della biodiversità.

Il Progetto "Mission to STEAM" intende formare cittadini rispettosi dell'ambiente favorendo lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso.



L'utilizzo delle nuove tecnologie e l'interdisciplinarietà caratterizzeranno lo svolgimento di tutto il percorso in accordo con la didattica STEAM (Scienze, Tecnologia, Arte, Ingegneria, Matematica). L'utilizzo delle nuove tecnologie e l'interdisciplinarietà caratterizzeranno lo svolgimento di tutto il percorso in accordo con la didattica STEAM (Scienze, Tecnologia, Arte, Ingegneria, Matematica).

Il Progetto ha un carattere tecnico-scientifico, un'occasione in cui la matematica, le scienze e le tecnologie hanno delle applicazioni reali e sperimentali che consentono lo sviluppo di capacità di problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi.

Il Progetto è rivolto, soprattutto, agli alunni delle classi prime, per i quali la scuola ha adottato il modello di "scuola senza zaino", il quale prevede la riorganizzazione dell'ambiente formativo, basandosi sull'idea che il setting formativo è fondamentale per un'apprendimento Life Long Learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Con il seguente percorso didattico si intende:

Promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli a rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti, obiettivo specificato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Riconoscere l'importanza della stagionalità di frutta e verdura, al fine di favorire il consumo di prodotti ricchi in nutrienti ed a Km 0.

Formare gli studenti ai valori del dono, della gradualità e delle condivisione nei confronti delle fasce più deboli della società coniugandoli con comportamenti ed atteggiamenti di impegno personale.

○ Azione n° 5: Scuola Futura

L'utilizzo delle STEM e del pensiero computazionale a scuola sta acquisendo sempre maggiore importanza nella didattica per educare gli studenti e le studentesse alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della Cittadinanza, sia per migliorare che accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

In questo senso le materie STEM permettono ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze di sviluppare numerose Skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione, di analisi e del problem solving.



L'innovazione metodologica dell'insegnamento e dell'apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida importante per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative e digitali degli studenti.

I nostri alunni, nonostante siano "nativi digitali", non sempre dispongono della capacità di usufruire gli strumenti digitali con una padronanza adeguata all'età del necessario spirito critico che gli permetta di diventare soggetti attivi della tecnologia.

Pertanto, il nostro Istituto, da tempo pone attenzione ad educare all'utilizzo degli strumenti tecnologici e delle discipline scientifiche per leggere e comprendere il funzionamento del mondo in cui viviamo. A tale scopo, nel PTOF, sono stati inseriti percorsi interdisciplinari STEM per guidare l'alunno a diventare capace di migliorare il proprio apprendimento con strategie metacognitive, presupposto per costruire l'abilità fondamentale dell'imparare ad imparare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

Sviluppare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;

potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

valorizzare i talenti di ciascuno;

sottolineare il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti ad accettare gli errori come parte del processo di apprendimento;

Dettaglio plesso: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Azione n° 1: "Bee Bot e Bue Bot...alla ricerca del polline perduto!"**



La curiosità tipica dei bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia è una curiosità fertile per avvicinare i piccoli alle discipline così dette SREAM. Fare STEAM, vuol dire innanzitutto, adottare una metodologia partecipativa secondo la quale tutti gli alunni, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento ... un apprendimento, tra l'altro, basato sulle indagini, ma anche sulla collaborazione con gli altri.

Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico.

Bee Bot e Blue Bot sono strumenti di robotica educativa che aiutano a fare coding e coding unplugged nella didattica quotidiana per alunni dai tre ai dieci anni.

Entrambe sono piccole api robot che suscitano molto interesse tra i bambini per il loro aspetto e per la facilità con cui possono muoverle. Grazie ad esse, è possibile costruire percorsi di coding e storytelling consentendo di sviluppare la creatività dei piccoli attraverso proposte ludiche semplici ma altamente formative.

Da molto tempo informatici e scienziati lavorano per rendere accessibili a tutti, fin dalla primissima età, i principi del pensiero computazionale fondato sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo al funzionamento del computer, ma anche a risolvere piccoli problemi attraverso l'esplorazione e l'interpretazione della realtà circostante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale

Sviluppare la capacità di problem solving

Sviluppare la concezione dell'errore come tentativo

Sviluppare le competenze trasversali

Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione, incontrando anche tecnologie digitali e i nuovi media

○ **Azione n° 2: "I miei racconti... digitali edition"**

Il digital Storytelling è un valido strumento per approcciare o consolidare uno o più argomenti curriculari accrescendo, nel frattempo, le competenze trasversali, digitali e linguistiche.

Tale metodologia può contare sul rapporto di nuove tecnologie didattiche interattive come Ebook, Monitor touch, LIM e ambienti collaborativi online.

L'integrazione di diversi linguaggi stimola la creatività dei bambini esaltando al contempo



ilò potere metaforico della narrazione attraverso la quale si possono comunicare esperienze, valori e idee.

Gli interventi formativi, dunque, sono finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia.

La metodologia adottata privilegia la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca e la vita di relazione nel piccolo e grande gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Creare “digitaltales” consente ai bambini di promuovere e consolidare numerose competenze attraverso lo sviluppo di diverse abilità, quali: narrative, tecnologiche, artistica, sociali di confronto e cooperazione, logiche di creazioni di ipotesi e deduzioni.

- Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti
- Riferire esperienze e vissuti comunicando riflessioni personali
- Ascoltare e comprendere narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità
- Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto
- Saper collocare situazioni ed eventi nel tempo
- Esercitare l'uso controllato e finalizzato delle mani (motricità fine)
- Sviluppare il senso critico
- Riconoscere e utilizzare parametri spaziali
- Identificare e rispettare il proprio e altrui spazio di movimento
- Ascoltare e rispettare il proprio e altrui, seppur diverse dalle proprie
- Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali e i nuovi media
- Utilizzare tastiera e mouse; aprire icone e file
- Utilizzare il pc per visionare immagini e testi multimediali
- Utilizzare il monitor touch per giochi digitali interattivi: memory, learning apps

Dettaglio plesso: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Atelier STEM**

Il percorso "STEM: Atelier STEM " intende promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un avvicinamento digitale in orario curriculare. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio),

- Studiare le forme solide
- Osservare come la forma e la disposizione degli elementi influenzano la resistenza e la stabilità
- Esplorare e manipolare materiali
- Conoscere il codice binario
- Osservare e implementare processi di ricerca -azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali.

Creare e modificare contenuti, integrando e rielaborando conoscenze.

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.

Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.



Dettaglio plesso: SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Mission to STEM**

Il nostro Istituto è da tempo attento alla riorganizzazione e riqualificazione degli spazi verdi esterni alla scuola e alle tematiche ambientali che hanno come scopo la salvaguardia della biodiversità.

Il Progetto "Mission to STEM" intende formare cittadini rispettosi dell'ambiente favorendo lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso.

L'utilizzo delle nuove tecnologie e l'interdisciplinarietà caratterizzeranno lo svolgimento di tutto il percorso in accordo con la didattica STEM

Il Progetto ha un carattere tecnico-scientifico, un'occasione in cui la matematica, le scienze e le tecnologie hanno delle applicazioni reali e sperimentali che consentono lo sviluppo di capacità di problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi.

Il Progetto è rivolto, soprattutto, agli alunni delle classi prime, per i quali la scuola ha adottato il modello di "scuola senza zaino", il quale prevede la riorganizzazione dell'ambiente formativo, basandosi sull'idea che il setting formativo è fondamentale per un'apprendimento Life Long Learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

○ **Azione n° 2: Scuola Futura**

L'utilizzo delle STEM e del pensiero computazionale a scuola sta acquisendo sempre maggiore importanza nella didattica per educare gli studenti e le studentesse alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della Cittadinanza, sia per migliorare che accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

In questo senso le materie STEM permettono ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze di sviluppare numerose Skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione, di analisi e del problem solving.



L'innovazione metodologica dell'insegnamento e dell'apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida importante per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative e digitali degli studenti.

I nostri alunni, nonostante siano "nativi digitali", non sempre dispongono della capacità di usufruire gli strumenti digitali con una padronanza adeguata all'età del necessario spirito critico che gli permetta di diventare soggetti attivi della tecnologia.

Pertanto, il nostro Istituto, da tempo pone attenzione ad educare all'utilizzo degli strumenti tecnologici e delle discipline scientifiche per leggere e comprendere il funzionamento del mondo in cui viviamo. A tale scopo, nel PTOF, sono stati inseriti percorsi interdisciplinari STEM per guidare l'alunno a diventare capace di migliorare il proprio apprendimento con strategie metacognitive, presupposto per costruire l'abilità fondamentale dell'imparare ad imparare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Favorire la parità di genere

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare i talenti di ciascuno;
- Sottolineare il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti ad accettare gli errori come parte del processo di apprendimento;

prevenire e contrastare la dispersione scolastica;

promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo



Moduli di orientamento formativo

T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Per il Modulo di orientamento saranno previste:

10 ore conoscenza del sé (sono impegnate tutte le discipline)

10 ore conoscenza del territorio (5 ore curricolare e 5 extracurricolare)

10 ore conoscenza del mondo del lavoro (sono impegnate tutte le discipline)

La conoscenza del sé è l'avvio di un percorso di scelta e dell'autoconoscenza attraverso appositi questionari- test -focus - interviste, che favoriscano la riflessione, la presa di conoscenza delle proprie capacità affettive e relazionali per poter affrontare problemi situazionali del quotidiano. Prendere coscienza dei propri interessi, delle proprie attitudini e delle proprie competenze attraverso focu group e giochi di ruolo, ponendo l'attenzione allo stereotipo di genere.

Partecipazione degli studenti ad eventi scolastici con incarichi operativi e di responsabilità (hostess , guide e scambio di ruolo) per la presentazione delle attività del metodo "Scuola Senza Zaino" ad altri studenti e alle famiglie.

Una giornata alla "Scoperta del territorio, delle sue risorse e delle sue problematiche, ..." in



orario extracurricolare. Nelle ore curricolare gli studenti realizzano attività didattiche di sintesi con strumenti digitali, con l'approfondimento delle tematiche STEM, con l'analisi degli aspetti geo-storici e culturali – tradizionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per il Modulo di orientamento saranno previste:

10 ore conoscenza del sé (sono impegnate tutte le discipline)

10 ore conoscenza del territorio (5 ore curricolare e 5 extracurricolare)

10 ore conoscenza del mondo del lavoro (sono impegnate tutte le discipline)

I docenti devono individuare i vari stili d'apprendimento, per conoscere le caratteristiche



individuali di ciascuno studente. Individuare i punti deboli e i punti di forza degli studenti, rivolgersi a ciascuno secondo le modalità che gli sono più congeniali e modulare lo stile d'insegnamento per centrarlo il più possibile sul discente possono migliorare molto la didattica ed il clima di classe. La vera meta educativa è infatti quella di rendere gli studenti il più possibile in grado di utilizzare un ampio spettro di strategie, pur nei limiti imposti dal loro stile d'apprendimento personale.

Gli studenti, attraverso attività mirate in tutte le discipline, sono impegnati in percorsi per conoscere le loro potenzialità e applicarne in semplici ambiti di vita quotidiani. Inoltre sono impegnati in attività curriculari ed extracurricolari per esplorare le risorse del proprio territorio; partecipare a stage o giornata a tema per valorizzare l'artigianato locale e attività economiche tipici del luogo oppure in laboratori virtuali per la conoscenza dei prodotti e la relativa filiera.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Per il Modulo di orientamento saranno previste:

10 ore conoscenza del sé (sono impegnate tutte le discipline)

10 ore conoscenza del territorio (5 ore curricolare e 5 extracurricolare)

10 ore conoscenza del mondo del lavoro (sono impegnate tutte le discipline)

Per un'adeguata conoscenza del sé, delle proprie attitudini e delle competenze acquisite (questionari, test, locus of control), gli studenti riflettono sulle proprie attitudini e sul loro livello in merito a competenze organizzative e assunzione di responsabilità.

Partecipano ad incontri con esperti del mondo del lavoro dei vari settori (Economia-AIRC- Forze dell'Ordine- Capitaneria di porto- Esponenti amministrazione comunale- scrittori,...) . L'obiettivo è favorire le capacità di pianificazione ed esecuzione dei progetti sia nell'ambito lavorativo sia nell'ambito formativo.

Intervengono ad eventi scolastici con incarichi operativi e di responsabilità (hostess , Stuart, guide e scambio di ruolo) per l'Open day sia della scuola Primaria delle classi quinte e sia per la Scuola Secondaria di 2° Grado

Gli incontri con le scuole hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico. In questi contesti vengono inoltre fornite le indicazioni circa l'iscrizione, gli strumenti e le risorse informative più funzionali per lo studente/la studentessa

In questi contesti verranno inoltre fornite le indicazioni circa l'iscrizione, gli strumenti e le risorse informative più funzionali per lo studente/la studentessa.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

-Che cos'è l'orientamento (3 ore da trattare nell'ambito dell'Italiano) □ Conoscenza del sè e delle proprie modalità/stili di apprendimento attraverso test e successive riflessioni, autobiografia cognitiva, focus group sul locus of control, giochi di ruolo, interviste e lavori di gruppo (9 ore da trattare nell'ambito dell'Italiano) □ Riflessione sulle competenze logicomatematiche (problemi " animati", interviste e riflessioni, compiti di realtà) (6 ore da trattare nell'ambito della Matematica con metodologia STEM)



□ Simulazione di "Una Giornata nella Vita di...": □ Obiettivo: Vivere un giorno tipico di una professione. o Attività: □ Gli studenti scelgono una professione di interesse e simulano una giornata tipo. □ Creazione di presentazioni o poster che mostrino le attività svolte durante la giornata. □ Discussione di gruppo sulla loro esperienza.

La professione di Storico (3 ore da trattare nell'ambito della Storia) □ La professione dello Scienziato, dell'Astronomo, del Biologo, ecc. (6 ore da trattare nell'Ambito Scientifico con metodologia STEM) □ Realizzazione di un elaborato multimediale su come gli adolescenti si rapportano ai social e alla rete (3 ore e più da trattare nell'ambito della Tecnologia)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Che cos'è l'orientamento (3 ore da trattare nell'ambito dell'Italiano) □ Conoscenza del sè e delle proprie modalità/stili di apprendimento attraverso test e successive riflessioni, autobiografia cognitiva, focus group sul locus of control, giochi di ruolo, interviste e lavori di gruppo (9 ore da trattare nell'ambito dell'Italiano) □ Riflessione sulle competenze logicomatematiche (problemi " animati", interviste e riflessioni, compiti di realtà) (6 ore da trattare nell'ambito della Matematica con metodologia STEM)

Simulazione di "Una Giornata nella Vita di...": □ Obiettivo: Vivere un giorno tipico di una



professione. o Attività: □ Gli studenti scelgono una professione di interesse e simulano una giornata tipo. □ Creazione di presentazioni o poster che mostrino le attività svolte durante la giornata. □ Discussione di gruppo sulla loro esperienza..

La professione di Storico (3 ore da trattare nell'ambito della Storia) □ La professione dello Scienziato, dell'Astronomo, del Biologo, ecc. (6 ore da trattare nell'Ambito Scientifico con metodologia STEM) □ Realizzazione di un elaborato multimediale su come gli adolescenti si rapportano ai social e alla rete (3 ore e più da trattare nell'ambito della Tecnologia)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Che cos'è l'orientamento (3 ore da trattare nell'ambito dell'Italiano) □ Conoscenza del sè e delle proprie modalità/stili di apprendimento attraverso test e successive riflessioni, autobiografia cognitiva, focus group sul locus of control, giochi di ruolo, interviste e lavori di gruppo (9 ore da trattare nell'ambito dell'Italiano) □ Riflessione sulle competenze logicomatematiche (problemi " animati", interviste e riflessioni, compiti di realtà) (6 ore da trattare nell'ambito della Matematica con metodologia STEM)

Simulazione di "Una Giornata nella Vita di...": □ Obiettivo: Vivere un giorno tipico di una professione. o Attività: □ Gli studenti scelgono una professione di interesse e simulano una



giornata tipo. □ Creazione di presentazioni o poster che mostrino le attività svolte durante la giornata. □ Discussione di gruppo sulla loro esperienza..

La professione di Storico (3 ore da trattare nell'ambito della Storia) □ La professione dello Scienziato, dell'Astronomo, del Biologo, ecc. (6 ore da trattare nell'Ambito Scientifico con metodologia STEM) □ Realizzazione di un elaborato multimediale su come gli adolescenti si rapportano ai social e alla rete (3 ore e più da trattare nell'ambito della Tecnologia)

Intervista ad un esperto di settore (3 ore) □ Attività di Orientamento presso Scuole Secondarie di Secondo grado (Open day) (5-6 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Attiva Kids e Junior - Progetti sportivi

Promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati. Per realizzare questi obiettivi il CONI attua - in collaborazione con il MIUR e con le altre Istituzioni - diverse iniziative nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Valorizzare l'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali. Promuovere stili di vita corretti e salutari. Veicolare i valori positivi dello sport .

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Aula di psicomotricità

Approfondimento

Il Progetto Sport di Classe è rivolto a tutte le classi dalle classi prime alle classi quarte della scuola primaria e prevede per ogni classe un monte ore di 23, da dicembre a giugno, ripartite in 22 ore totali per classe, in presenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali.

● Open day "Sempre di slancio"

Consentire ai genitori interessati di conoscere la scuola attraverso un tour in presenza in orario curriculare e extracurriculare. Gli alunni svolgeranno attività in continuità con le classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, inoltre, saranno attivati i laboratori: scientifico, Aula Lettura, Linguistico, Musicale, Latino, Informatica e Sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Competenza alla socializzazione e alla Civile convivenza Coinvolgere e partecipare alle attività
Realizzare giochi di squadra

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

- **Educazione alimentare: frutta nella scuola - Spuntino di**
-



classe - Dieta Mediterranea -Latte nelle scuole

Gli interventi curricolari finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici e cognitivi verranno sviluppati trasversalmente alle discipline secondo una progettazione articolata all'interno delle classi coinvolte. Verranno progettati, in particolare, dei laboratori di ricerca che impegneranno gli alunni in:

- Partecipazione al Programma comunitario "Frutta nelle Scuole", Spuntino di classe e Dieta Mediterranea;
- Percorsi educativo-didattici;
- Attività a carattere laboratoriale e pratico;
- Incontri con operatori ASP, esperti dell'alimentazione e della nutrizione, artigiani locali.
- Visite guidate presso fattorie didattiche, aziende e consorzi alimentari, laboratori del gusto.

1. Riconoscere l'importanza della sana alimentazione
2. Acquisire consapevolezza dei propri comportamenti alimentari e degli "errori" del proprio stile alimentare
3. Acquisire consapevolezza che le scelte alimentari sono frutto di condizionamenti
4. Conoscere i principali gruppi di alimenti e le loro caratteristiche nutrizionali
5. Conoscere le principali conseguenze di un'alimentazione scorretta
6. Conoscere come fare un'alimentazione corretta (le principali indicazioni delle Linee guida per una corretta alimentazione)
Promuovere situazioni di benessere degli studenti. Favorire un'alimentazione sana ed equilibrata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli interventi curricolari finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici e cognitivi verranno sviluppati trasversalmente alle discipline secondo una progettazione articolata all'interno delle classi coinvolte. Verranno progettati, in particolare, dei laboratori di ricerca che impegneranno gli alunni in:

- Partecipazione al Programma comunitario "Frutta nelle Scuole";
- Percorsi educativo-didattici;
- Attività a carattere laboratoriale e pratico;
- Incontri con operatori ASP, esperti dell'alimentazione e della nutrizione, artigiani locali.
- Visite guidate presso fattorie



didattiche, aziende e consorzi alimentari, laboratori del gusto. 1. Riconoscere l'importanza della sana alimentazione 2. Acquisire consapevolezza dei propri comportamenti alimentari e degli "errori" del proprio stile alimentare 3. Acquisire consapevolezza che le scelte alimentari sono frutto di condizionamenti 4. Conoscere i principali gruppi di alimenti e le loro caratteristiche nutrizionali 5. Conoscere le principali conseguenze di un'alimentazione scorretta 6. Conoscere come fare un'alimentazione corretta (le principali indicazioni delle Linee guida per una corretta alimentazione) Competenze attese Una maggiore sensibilità ad una corretta alimentazione, orientata verso scelte responsabili dei prodotti in contrapposizione agli stimoli sociali e mediatici che condizionano le nostre scelte. Un consumo consapevole e corretto dei cibi, con particolare riferimento anche alla merenda. Acquisizione di conoscenze su alimenti e cibi del nostro territorio Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette Acquisizione del legame fra alimentazione e salute Modifica della merenda a scuola Capacità di lettura delle etichette alimentari .

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra



Majorettes

Il Progetto prevede l'esibizione delle allieve nelle varie manifestazioni scolastiche.: esibizione dell'immagine della scuola sul territorio

Risultati attesi

Saper utilizzare diversi linguaggi espressivi Saper adattare il movimento a situazioni diverse: esibizioni all'interno ed all'esterno della scuola Coordinare e realizzare movimenti armonici a corpo libero, con attrezzi codificati e non Competenze Migliorare il portamento Potenziare la coordinazione motoria Sviluppare il senso ritmico Acquisire la tecnica specifica degli attrezzi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Macroarea C'era una volta ... Progetto: Leggere prima di leggere

Il presente progetto tende a creare un percorso educativo-didattico che favorisca e realizzi l'incontro dei bambini con il testo scritto. Non si tratta di anticipare i tempi educativi, né si intende realizzare alcuna forma di prealfabetizzazione, bensì si tende ad indurre il bambino ad un approccio intelligente e sistematico al libro non inteso in maniera convenzionale e schematica. Occorre, in altri termini, considerare il bambino "soggetto attivo", impegnato in una continua interazione con l'ambiente e la cultura circostante per cui è necessario caso attivare fin dagli anni della scuola dell'infanzia un graduale e pianificato processo di approccio con i "sistemi simbolico culturali" che caratterizzano la nostra società. Il libro, perciò, è visto in un'ottica a più ampio respiro: familiarizzare con il segno grafico e le immagini, si traduce in saper osservare, esprimere opinioni, esperienze e stati d'animo. In particolare si utilizzeranno gli ALBI ILLUSTRATI che sono oggetti magici e che hanno il potere di unire alla forza visiva delle illustrazioni, la potenza delle parole, riuscendo a parlare ed emozionare un pubblico molto



ampio di piccoli lettori. Un albo illustrato è un complesso di forme, parole e figure. Nelle sue pagine si incontrano testo ed illustrazioni che interagiscono fra loro, si completano, stravolgono il senso dell'altro e viceversa, dando vita ad un linguaggio completamente nuovo. Tutte queste motivazioni di carattere pedagogico ci spingono a continuare le linee del presente progetto che è volto alla promozione della lettura, della progettualità a favore della continuità, dell'integrazione e della prevenzione, dello star bene a scuola, in sintesi del conseguimento del successo formativo. Consentire l'individuazione di risorse tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Favorire le diversità e riconoscere i propri diritti e bisogni, individuando al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Prevenire il disagio e conseguire il successo formativo. Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà, valorizzando le proprie e le altrui capacità. Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. Accostare serenamente i bambini ai suoni, ai segni e ai simboli. Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire un approccio positivo all'oggetto libro come mezzo per arricchire la padronanza concettuale. Accrescere la motivazione alla lettura e il piacere della narrazione e dell'ascolto. Incentivare l'interazione tra codice orale e codice scritto. Promuovere i processi di



decodificazione. Attivare la creatività e la fantasia, acquisendo e interpretando criticamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti. Formulare ipotesi sui contenuti dei testi narrati per avviare al ragionamento ipotetico. Creare situazioni di esperienza che consentono al bambino di usare la lingua in tutte le sue funzioni. Stimolare la codificazione di esperienze attraverso il corpo. Obiettivi specifici Obiettivi contenuti nelle unità formative degli alunni di anni 4 (facendo riferimento, in particolare, alle 4 stagioni). Attività Conversazioni libere e guidate. Ascolto di storie e racconti. Attività manipolative. Attività grafico-pittoriche. Ascolto e drammatizzazione del racconto. Analisi dei personaggi degli ambienti del racconto. Analisi in sequenza logico-temporale della storia. Lettura di immagini. Giochi con i sensi. Giochi per riconoscere le posizioni del corpo, le parti del corpo su di se e sui compagni, l'espressione degli occhi e del viso. Metodologia Gioco in tutte le manifestazioni. Uso di materiali strutturati e non. Brainstorming. Problem solving . Lettura di immagini. Esperienze dirette. Drammatizzazioni. Canti e filastrocche. Attività di tutoraggio. Soluzioni organizzative Predisposizione del contesto per le varie attività. Predisposizione dei materiali. Articolazione dei tempi. Attività di gruppo anche utilizzando la Lim che rende l'apprendimento piu' coinvolgente. Spazi Aule di appartenenza, aula lettura, cortile. Modalità di osservazione, valutazione, documentazione Griglie di osservazione dei prerequisiti iniziali per rilevare i comportamenti e le abilità di ingresso per poi predisporre il progetto didattico- educativo. Le stesse griglie saranno utilizzate a fine progetto per rilevare il raggiungimento delle abilità. Osservazione del grado di attenzione e partecipazione. Documentazione delle esperienze. Prodotti realizzati dai bambini. Compito di realtà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Teatro

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I

● Macroarea: "C'era una volta... Welcome English"

Il sistema scolastico che va delineandosi consolida l'identità istituzionale e formativa della scuola dell'infanzia iscrivendola a pieno titolo in una prospettiva sempre più europea. La gestione professionale delle risorse dell'Istituto, in virtù di una organizzazione didattica sempre più legata ad un'ottica progettuale, ha messo in moto la macchina delle innovazioni. La sensibilizzazione del ruolo formativo della scuola dell'infanzia suscita un crescente apprezzamento dei suoi fruitori e la scuola deve corrispondere le aspettative di questi ultimi incrementando e ottimizzando l'offerta qualitativamente, metodologicamente e pedagogicamente. Finalità

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione di ritmi ed esigenze personali

Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi attraverso linguaggi di vario tipo (verbale, grafico, mimico-gestuale...) e mediante molteplici supporti (cartacei, multimediali...)

Interagire in gruppo accettando i diversi punti di vista al fine di contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive

Riconoscere, in contesti di vita sociale, i propri diritti e bisogni nel rispetto di quelli altrui riconoscendo al contempo le regole da rispettare e le proprie responsabilità

Affrontare situazioni problematiche in L2 costruendo e verificando ipotesi per le possibili soluzioni

Individuare analogie e differenze tra culture diverse (lingua, costumi, feste tipiche, abitudini alimentari) scoprendo l'importanza del confronto e dell'arricchimento reciproco

Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa

Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi generali Stimolare il bambino ad apprendere con azioni motivanti Favorire il clima di reciproca fiducia tra alunni e docenti diversi da quelli della propria sezione Favorire il raggiungimento dell'autonomia durante le attività proposte Promuovere il dialogo, attraverso semplici scambi e strutture frasali, in una lingua diversa dalla propria **Obiettivi specifici di apprendimento** Interiorizzare i primi elementi di una lingua comunitaria provando il piacere di apprendere un nuovo codice linguistico. Riconoscere la diversità in senso lato: di lingua, usi e costumi.. Identificare e nominare parti del viso e del corpo, colori, numeri da 1 a 10, alcuni animali, alimenti e oggetti di uso comune. Comprendere semplici messaggi in L2 riferiti a situazioni conosciute: domande, istruzioni, consegne **Potenziare** le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione **Alimentare** lo spirito di partecipazione attiva e collaborazione per la realizzazione di un progetto comune **Metodologia** Il progetto intende raggiungere gli obiettivi sopra delineati attraverso un approccio ludico e con la creazione di situazioni piacevoli e gratificanti per i piccoli allievi. **Attività** Canzoni e filastrocche attività di makings games e role-playing storytellings Osservazione e manipolazione di flash-cards . Questo tipo di attività si avvale in particolar modo dell'animazione corporea, permettendo ai bambini di memorizzare il materiale linguistico e di esprimere la propria creatività mimico-gestuale-espressiva. Inoltre, vengono stimolati processi intuitivi e deduttivi di comprensione e assimilazione di nuove forme e vocaboli attraverso l'accostamento lingua-gesto (Total Physical Response). L'andamento ritmico consente, infine, l'acquisizione dell'appropriata intonazione della lingua inglese , dello sviluppo della capacità vocale e della musicalità del bambino. **Destinatari** Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia **Tempi** Da gennaio a maggio con frequenza settimanale per un totale di 20 ore in ogni sezione. Spazi Aula di appartenenza, salone, aula



n°13, cortile. Modalità di valutazione Osservazione sistematica. Prodotti realizzati dai bambini. Documentazione delle esperienze. Materiali di facile consumo, DVD, CD, materiale strutturato, testi per la lettura di immagini..... Docenti coinvolti Il progetto sarà svolto da docenti L2 Responsabilità e compiti dei docenti Organizzare il percorso didattico predisponendo ambienti e materiali Collaborare con i docenti di sezione creando continuità di intenti Dare visibilità del progetto coinvolgendo le famiglie al fine di mostrare l'innalzamento qualitativo delle offerte formative della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Macroarea: Eccellenza "Alla Scoperta delle radici"

Il progetto mira ad assicurare agli studenti la possibilità ad acquisire i primi rudimenti della lingua latina e attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti, e origini del nostro patrimonio culturali riflettendo sulla sua evoluzione. Il corso intende avviare gli studenti ad un approfondimento mirato per favorire lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi attraverso esercizi di analisi e traduzione di testi brevi e si svilupperà la loro competenza metalinguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Confrontare e avvicinare gli alunni a due mondi: il contemporaneo e l'antico. Permettere di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Avviare gli studenti ad un apprendimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Eco... logicamente insieme 2 "

La scuola rappresenta l'ambiente privilegiato per affrontare l'impatto emotivo della pandemia e prevenirne il disagio, riconoscendo e valorizzando le risorse individuali e collettive. Pertanto bisogna favorire la ripartenza, promuovendo lo "Star bene" a scuola in un clima sereno e stimolante, attivando attività piacevoli e pratiche e del "fare" creando cooperazione, collaborazione, comunicazione e sviluppando linguaggi alternativi. Per promuovere questo star bene è necessario un'importante opera di riqualificazione degli spazi scolastici. Bisogna tener conto che il territorio in cui ubicata la scuola ha pochi spazi di socialità e di opportunità



educative. L'attuale proposta di promozione sportiva dell'I.C.2 "Sauro- Morelli" mira a contrastare la dispersione scolastica; a garantire l'inclusione sociale; a favorire lo star bene con se stessi e con gli altri; a scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Il rapporto fra scuola e territorio si presenta come uno degli aspetti qualificanti ed innovativi della condizione di autonomia delle istituzioni scolastiche. Si tratta di un fattore di sicura portata innovativa laddove si evince che il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è la sintesi di un complesso percorso di elaborazione e consultazione che coinvolge non solo gli organi istituzionali della scuola, ma anche le associazioni dei genitori e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, sportive operanti sul territorio. In questa prospettiva agli enti comunali è richiesta: L'ottimizzazione delle funzionalità e l'accrescimento delle potenzialità di utilizzo della pista di pattinaggio del plesso "D. Morelli". La riqualificazione degli spazi all'aperto verdi del plesso "Nazario Sauro", contribuendo ad affermare sempre più il ruolo di indirizzo sociale e formativo che la Scuola ha assunto negli ultimi anni, soprattutto nel nostro territorio. In caso di finanziamento del presente progetto si prevederà in primis alla:

- Riqualificazione della pista di pattinaggio presso la sede "D. Morelli".
- Recupero di piccole aree verdi per la creazione di un orto didattico per le attività scientifiche e di spazi ricreativi (spazi Plesso Sauro e Morelli) La realizzazione dello spazio polifunzionale servirà per lo svolgimento di lezioni all'aperto, favorendo momenti ricreativi e di aggregazione tra classi diverse e i diversi ordini di scuola per facilitare la continuità educativa e didattica e abituare gli allievi alla presa di coscienza del bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e del legame fra le persone e la Cosa Comune. Realizzare nuove scuole sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati. Realizzare laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	STEM
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il nostro istituto ha aderito al bando comunale della Pubblica Istruzione al progetto "Eco...logicamente insieme 2". Il progetto promuove lo "STAR BENE" a scuola in un clima sereno e stimolante, attivando attività piacevoli e pratiche e del "fare" creando cooperazione, collaborazione, comunicazione e sviluppando linguaggi alternativi. Per promuovere questo star bene è necessario un'importante opera di riqualificazione degli spazi scolastici.



Bisogna tener conto che il territorio in cui è ubicata la scuola ha pochi spazi di socialità e di opportunità educative.

I progetti permetteranno una riqualificazione degli spazi esterni con la realizzazione di spazi e laboratori, giardino e orto didattico, innovativi e sostenibili, per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, "trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura". Creare aiuole anche rialzate, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Inoltre ci saranno dei percorsi laboratoriali per la promozione di comportamenti ecosostenibili, esperienze di creatività, tecnologia e scienze in ambiente naturale e flessibile dove l'alunno costruisce la conoscenza direttamente con la natura.

● Marcovaldo l'uomo stupefatto di Italo Calvino

Il progetto pone al centro del percorso formativo dello studente la capacità di analizzare e scrivere testi. Questa capacità purtroppo è stata persa dagli alunni negli ultimi anni e questo devono recuperarla per sviluppare competenze alfabetiche funzionali. Il progetto si svilupperà nell'aula lettura e coinvolgerà i docenti di italiano e anche eventualmente quelli di altre discipline. Gli alunni saranno autori e narratori delle loro opere con lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto pone al centro del percorso formativo dello studente la capacità di inventare e scrivere testi. Gli alunni saranno autori e narratori delle loro opere.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il dipartimento di italiano durante le ore buche faranno svolgere agli alunni attività di lettura e invenzioni di storie attraverso lavori di gruppi.

● Istruzione domiciliare

Nello svolgimento del Progetto si cercherà di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare sia sul piano della qualità della vita dell'alunno. In una



situazione in cui l'alunno malato è costretto a subire il piano terapeutico, saranno privilegiati modelli didattici che gli permetteranno di agire sul piano culturale e che lo faranno sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà. Tempi di applicazione allo studio, limiti fisici e psicologici vanno considerati attentamente prima di qualunque tipo di intervento. Il progetto si presenta come supporto didattico-educativo finalizzato a migliorare la qualità della vita del piccolo paziente, senza trascurare la finalità specifica della scuola Primaria è quello di: • garantire diritto allo studio del bambino; • favorire la continuità con la sua esperienza scolastica; • limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in casa, con proposte educative mirate, soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; • acquisire maggior autonomia personale, sociale ed operativa. L'insegnante, oltre ai tradizionali sussidi didattici, utilizzano il computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno- La verifica delle attività viene indotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati vertono su: □ area cognitiva (padronanza, competenza, espressione) □ area affettiva (interesse, impegno, partecipazione) Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguardano: □ la motivazione al lavoro scolastico e grado di coinvolgimento □ disponibilità alla collaborazione □ crescita dell'autostima □ accettazione del concetto di "errore costruttivo" Le valutazioni formative e sommative vengono comunicate oralmente, in relazioni scritte, nel corso del primo e secondo quadrimestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento;



- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
 - mantenere il rapporto con la scuola di provenienza;
 - recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);
 - rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.
- Raggiungere gli obiettivi minimi fissati dai vigenti Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Metodo Scuola Senza Zaino

Per il raggiungimento del traguardo individuato nella priorità del RAV il nostro Istituto ha scelto di andare a lavorare sugli "Ambienti di apprendimento" in modo particolare sulla riqualificazione degli ambienti didattici, renderli accoglienti, innovativi e trasformati. Tutto questo può essere realizzato investendo nella formazione dei docenti, in particolare sull'acquisizione di metodologie e strategie di gestione della classe migliorando i valori della comunità, dell'ospitalità e della responsabilità. L'I.C. ha intrapreso un percorso di ricerca-azione aderendo alla "Rete Senza Zaino" che prevede l'innovazione metodologico-didattica e le buone pratiche. La scuola, infatti, non intende fermarsi alla didattica formale perché ritiene che l'apprendimento e la crescita collettiva e individuale non sono solo un lavoro sinergico sulle competenze, ma debba tradursi nel "saper fare". La Scuola dell'Infanzia, le classi prime della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado hanno aderito al modello "Scuola Senza Zaino". Si tratta di un nuovo modello di scuola, attraverso il quale si dà spazio alla relazione interpersonale e alla crescita personale e del gruppo, attraverso un sistema organizzato di responsabilità. Il sapere si fonda sull'esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro si fonda su un approccio globale al curricolo che lega la progettazione della formazione alla progettazione dello spazio. Dalla revisione dello spazio aula si giunge a rivedere i metodi d'insegnamento quindi non più solo lezioni frontali; tutta l'esperienza scolastica diventa formativa e promuove: l'autonomia degli alunni che genera competenze, la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze, la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni, la cooperazione tra alunni e docenti e tra docenti, l'utilizzo di strumenti didattici che stimolano vari stili di apprendimento e permettono di diversificare l'insegnamento, la partecipazione attiva dei genitori e la valutazione che incoraggia i progressi. I bambini, gli alunni e gli studenti sono incoraggiati ad un apprendimento autonomo e all'esercizio della responsabilità sia nella costruzione del proprio sapere, che nella gestione del proprio comportamento. Costruiscono le proprie attività in modo personalizzato, in un



ambiente stimolante, ricco di materiali e collaborativo. I tre valori su cui si basa Senza Zaino sono: RESPONSABILITA', COMUNITA', OSPITALITA'. Responsabilità: gli alunni sono coinvolti a strutturare, progettare, revisionare le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori, e la scuola assomiglia ad una comunità e al laboratorio artigiano che mostra con l'esempio come si fa, progetta oggetti e divide il suo lavoro con i suoi collaboratori, accoglie gli apprendisti, utilizza le mani per costruire, disegnare, confezionare senza fare a meno delle più avanzate tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e al conseguimento effettivo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. Comunità: l'apprendimento si determina nelle relazioni. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. Senza Zaino vede la scuola come una comunità di ricerca e di pratiche, in cui ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro. L'organizzazione dello spazio nell'aula vede la realizzazione di aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea, in base ai bisogni e alle preferenze degli alunni. La differenziazione dell'apprendimento rappresenta il modo per far sentire a ciascun alunno la significatività dell'ambiente di apprendimento e sentirsi quindi membro pienamente partecipe della comunità di ricerca della classe. Ospitalità: l'ambiente di apprendimento Senza Zaino è accogliente, ospitale, ricco. Riconoscere la "diversità" come risorsa, predisponendo tutte le possibili risorse per migliorare l'accoglienza ed il livello di integrazione degli alunni con disabilità, disagio, ...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rinnovare la didattica attraverso la riqualificazione dello spazio curato anche esteticamente. Ricerca e sperimentazione didattica che consente di individuare nuovi percorsi, di valorizzare le pratiche innovative, di sperimentare nuovi approcci

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Scienze

STEM

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Musicando e cantando in allegria

Realizzare un progetto laboratoriale di musica e canto corale che educi i partecipanti allo stare insieme e propone gli elementi fondamentali ed indispensabili della tecnica corale attraverso



una serie di brani di repertorio adatti all'età e alle capacità dei bambini/bambine. Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni e alle alunne delle classi del tempo pieno della scuola Primaria. Grazie alla scelta di certi temi e certe attività musicali è possibile contribuire alla crescita creativa e intellettuale del bambino/bambina, allo sviluppo e alla trattazione di tematiche di interesse pluridisciplinare e culturale in genere. Tutti i temi trattati in questo progetto si collegano infatti in modo evidente con le altre discipline scolastiche (italiano, lingua inglese, matematica, scienze e tecnologia). Le attività proposte quindi, oltre a privilegiare il linguaggio sonoro e i suoi codici, coinvolgono anche aree di apprendimento: quella ludico-espressiva, psicomotoria, verbale e logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la sensibilità uditiva e la capacità di attenzione. Sviluppare la sensibilità melodica e ritmica. Promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasioni di maturazione artistica, espressiva e comunicativa

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● Internazionalizzazione del PTOF

Il progetto prevede attività di formazione dei docenti delle scuole gemellate su temi di interesse comune, scambi culturali con Francia, Ungheria e Turchia. Gemellaggio attuato attraverso soggiorno dei docenti e/o degli studenti presso famiglie. Collegamenti in orario curricolare con le scuole partner attraverso la piattaforma Google Meet Education

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Formazione dei docenti Promuovere la creatività e l'apprendimento delle lingue. Rafforzare la coesione sociale, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale. Sviluppare il sentimento di cittadinanza europea e la tolleranza. Favorire il lavoro in gruppo tra alunni di due paesi europei diversi intorno ad un progetto di studio comune, promuovere la creatività e l'apprendimento delle lingue.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

STEM



● Le Città Possibili

Obiettivo generale del progetto “Le Città Possibili” è concorrere alla crescita educativa e alla riduzione del divario culturale, in cui versano alcune fasce della popolazione di Torre del Greco, con particolare riferimento ai giovani adolescenti tra gli 11 e i 17 anni e le loro famiglie. L'intento è quello di intervenire su una popolazione giovanile e sulle comunità di riferimento, che si stanno rivelando vulnerabili agli scenari provocati dalla pandemia e dal distanziamento sociale nelle relazioni sociali e nella didattica, con particolare preoccupazione per quei soggetti a maggior rischio evasione scolastica che, in assenza di un dovuto sostegno, trovano maggiori difficoltà nell'apprendimento e nella socializzazione e che, di conseguenza, si troveranno sempre più in difficoltà nel momento in cui dovranno confrontarsi con gli schemi sociali e con il mercato del lavoro. Il progetto “Le Città Possibili” prevede il coinvolgimento di 3 istituti secondari (di primo e secondo grado), ciascuno espressione di una dimensione collettiva fatta di studenti, famiglie e reti di relazioni molto differenti tra di loro. Gli Istituti scolastici sono situati in aree diverse della città di Torre del Greco, abbracciando zone a maggiore criticità, ma che, in generale, non presentano ritrovi pubblici o strutture per il tempo libero. Il contesto territoriale risulta eterogeneo per quanto riguarda il livello socio-economico-culturale; famiglie con genitori impiegati in lavoro dipendente si alternano a quelle di liberi professionisti e sottoccupati e disoccupati. In riferimento al livello di istruzione, il titolo di studio maggiormente frequente nelle famiglie è la licenza media, e nella maggior parte dei casi le madri non hanno un'occupazione lavorativa. Negli ultimi anni si è verificato un aumento del numero di alunni provenienti da nuclei familiari in condizioni economiche poco agiate o con problematiche complesse, che, pertanto, non hanno la possibilità di fruire di risorse informatiche, né di prendere parte ad iniziative culturali, diverse da quelle organizzate in ambito scolastico. Tale situazione ha comportato nel tempo la necessità per la scuola di sostenere un ulteriore carico educativo, poiché essa deve occuparsi di buona parte del processo di crescita dell'alunno oltre che dal punto di vista cognitivo, anche da quello socio-relazionale. Per questo si ritiene necessario realizzare delle attività volte a coinvolgere gli studenti, in cui questi ultimi possano svolgere un ruolo attivo e sviluppare le proprie attitudini. Il progetto intende coinvolgere i giovani in un percorso di cittadinanza attiva finalizzato alla costruzione di un gioco basato sulla Realtà Virtuale, in cui gli spazi e le modalità di gioco saranno costruiti in base alle caratteristiche di una città ideale, progettate dai ragazzi. L'intento è quello di stimolare i ragazzi, con un approccio innovativo e coinvolgente, attraverso l'utilizzo delle tecnologie immersive, verso la condivisione di una visione di comunità attiva che contribuisce alla progettazione di servizi, al loro corretto funzionamento e alla manutenzione degli spazi. Le “Città Possibili” saranno progettate insieme



ai ragazzi, nella loro strutturazione urbanistica e funzionale, immaginando spazi e definendo le norme e le istituzioni deputate al loro regolamento. Il tutto con una visione moderna in grado di coniugare concetti di cittadinanza attiva, rigenerazione urbana, attenzione all'ambiente nella definizione degli spazi e nella scelta dei materiali, e nella definizione e messa in pratica di sani comportamenti di vita. Il progetto, della durata di 12 mesi, sarà realizzato in 3 istituti comprensivi e licei della provincia di Napoli, in particolare a Torre del Greco, in partenariato con un soggetto del terzo settore, impegnato da sempre in attività educative e culturali rivolte ai minori a forte vocazione sociale ed una serie di soggetti che, con le loro competenze ed esperienze, potranno fornire delle suggestioni, funzionali alla costruzione dei contenuti del gioco ed al raggiungimento degli obiettivi specifici. La comunità educante è rafforzata, infatti, dalla partecipazione di soggetti individuati in base alle loro competenze specialistiche che, pur non prendendo parte alla costituzione del partenariato saranno fondamentali nelle fasi di realizzazione del progetto, per la loro capacità di fornire suggestioni e di attivare reti e sinergie sul territorio. I soggetti coinvolti, pertanto, sono (di cui in allegato le manifestazioni di interesse a partecipare al progetto): - Inward, primo Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana, con progetti attivi presso il CNEL e la Presidenza del Consiglio dei Ministri. - Officine Keller, un'officina di idee sulla riconversione e rigenerazione urbana, che unisce designer e artigiani all'interno di progetti culturali, ad impatto economico e sociale. - Anea, Agenzia Napoletana Energia e Ambiente, consorzio indipendente e senza fini di lucro che promuove l'uso razionale dell'energia, la diffusione delle fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile e la tutela dell'ambiente. - Ascom Torre del Greco, Associazione di imprese di Torre del Greco, nata negli anni 70 con la finalità di creare un network di relazioni tra aziende, professionisti ed istituzioni locali. - Stecca Aps, associazione nata nel 2020 nell'ambito delle attività dell'omonimo progetto di Incubatore promosso da Ascom. Ciascun istituto scolastico ha sviluppato capacità progettuali tali da proporre un approccio educativo sempre meno verticalizzato sulla didattica ordinaria, ma orientato ai bisogni dei propri alunni e degli stimoli provenienti dal contesto in cui si trovano. Particolare attenzione e competenze sono state sviluppate nelle tematiche dedicate alla cittadinanza attiva e alla innovazione digitale tecnologica, come dimostrano le esperienze riepilogate nella relazione attività allegata. La stessa adesione al progetto rappresenta una particolare sensibilità alle modalità e tematiche proposte. Per le specifiche competenze e ruoli definiti all'interno del progetto, ciascun istituto sarà coinvolto nelle fasi di : - individuazione dei soggetti/gruppi target - tutoraggio e facilitazione durante i momenti di animazione in aula e territoriale, compreso il laboratorio di idee - analisi nella sua elaborazione socioculturale - disseminazione dei risultati. Ciascun istituto parteciperà, con un suo referente, al Gruppo di coordinamento, che avrà compiti di gestione generale del progetto, della comunicazione delle iniziative, degli aspetti amministrativi ed economici, del monitoraggio e della valutazione, e potere decisionale in merito ad aspetti organizzativi generali. Il gruppo di coordinamento



recepisce le linee di indirizzo in merito all'impostazione generale del programma da una cabina di regia, coordinata dal soggetto capofila e composta dai responsabili dei soggetti aderenti al partenariato. La Cabina di regia con cadenza trimestrale si riunirà per fare il punto e delineare le strategie di indirizzo, la coerenza delle attività con gli obiettivi progettuali, i criteri utili per fornire una valutazione efficace e per identificare strategie di sostenibilità delle azioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sostenere la crescita culturale e l'autoconsapevolezza dei minori, fornendogli strumenti per analizzare e fronteggiare affrontare in maniera consapevole gli schemi e le dinamiche sociali, attraverso un percorso di cittadinanza attiva, in cui saranno registi e protagonisti della creazione delle regole positive del proprio ecosistema. Far emergere situazioni di disagio, in termini di disparità di accesso all'informazione e alle opportunità educative, derivanti dalle condizioni di disagio economico e sociale, offrendo degli strumenti di dialogo neutri, come il gioco e la tecnologia Stimolare il riconoscimento delle proprie potenzialità e bisogni e senso di responsabilità nelle scelte di vita, attraverso la proposta di testimonianze dirette di esperienze



positive e realtà possibili e la promessa di un'autonomia di azione nella costruzione del proprio ecosistema funzionale. Valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali dei destinatari all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, agendo sulla conoscenza e sull'approfondimento di tematiche innovative e positive in materia di ambiente, energia, mobilità, rigenerazione urbana e sani comportamenti di vita. Proporre modelli relazionali positivi, stimolare la capacità di lavorare in gruppo, di rispettare le regole e stimolare l'universo creativo, ma soprattutto costruire una rete di relazioni fiduciarie e stabili tra i soggetti (utenti e famiglie) e le istituzioni coinvolte

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

STEM

Strutture sportive

Spazi esterni

Approfondimento

Le risorse professionali sono sia interne che esterne

● Agenda Sud: Coltiviamo competenze per un futuro attivo

Il progetto Coltiviamo competenze per un futuro attivo è un'iniziativa dedicata alla promozione di competenze chiave in matematica, italiano e lingue straniere a partire dalla scuola primaria. L'obiettivo principale è creare un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e centrato



sullo sviluppo individuale degli studenti e facilitare il processo di apprendimento sia attraverso una ridefinizione della dimensione progettuale metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Con ciò si vuole garantire l'innalzamento di livello delle competenze chiave specifiche. Purtroppo gli esiti delle prove invalsi nella scuola primaria hanno dimostrato difficoltà nella comprensione del testo e in generale nei diversi ambiti delle prove matematiche. Nella competenza della lingua inglese sono emerse carenze nella attività di listening. Pertanto verranno analizzate le prove più recenti per comprendere in quali abilità e competenze gli alunni presentano maggiori criticità e saranno progettati interventi mirati al miglioramento di tali ambiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Riduzione delle difficoltà ortografiche e di apprendimento nella comprensione di varie tipologie testuali. Miglioramento delle competenze linguistiche fondamentali degli studenti. Comprensione e rielaborazione di testi scritti. Sviluppo delle abilità di scrittura e grammatica. Miglioramento delle competenze matematiche fondamentali degli studenti. Capacità di applicare le conoscenze matematiche nel contesto quotidiano. Progressi nel problem solving e nel ragionamento matematico. Il momento valutativo si manifesterà come azione costante di osservazione e controllo dell'alunno al fine di raccogliere dati e informazioni utili per migliorarne gli esiti. Il monitoraggio, in tal modo, diventerà un processo di ricerca e di documentazione. Innalzamento dei livelli di istruzione; prevenzione dell'abbandono e la dispersione scolastica; pari opportunità di successo formativo; potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	STEM
Aule	Magna

Approfondimento

Esperti esterni ed interni, tutor, Personale ATA



● PNRR Combattere la povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno

Presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, MISSIONE 5. l'obiettivo è di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori stessi, garantendo efficaci opportunità educative e prevedendo precocemente varie forme di disagio sociale e di povertà educativa, dalla dispersione e abbandono scolastico, al bullismo e altri fenomeni di disagio psicologico legati anche all'appartenenza del minore a comunità a rischio di emarginazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Educare al rispetto della diversità e dei diritti umani migliorare il proprio grado di inclusività favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Scuola VIVA azione di accompagnamento: Progetto "Silenzi sonori"

Il Percorso per l'area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI intende valorizzare il linguaggio universale della musica promuovendo la realizzazione di eventi musicali ed artistici con il coinvolgimento della popolazione studentesca, sviluppando iniziative artistiche di ampio respiro, incentrate sul protagonismo dei giovani, attivando percorsi ed esperienze di scouting e ricerca di talenti nei vari generi musicali. Il Progetto Teadance prevede due moduli Il teatro e danza fanno scuola e Coro voci bianche Antonio Zingarelli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali e musicali con le nuove tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Teatro



Approfondimento

Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca

Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale

Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali e musicali con le nuove tecnologie.

● Una Bandiera per Amica

Il Progetto "Una Bandiera per Amica" promuove momenti di esperienza e riflessione sulla Bandiera e i Valori che essa rappresenta: Unità, fraternità, uguaglianza, democrazia, libertà, dignità. Il progetto è rivolto agli alunni di classe 5^a di Scuola Primaria e 1 e 2 classi di Scuola Secondaria di 1° Grado. A chiusura del Progetto è prevista una Marcia per la Legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Nelle ore curricolari : Incontri con i Rappresentanti delle FF.OO., Istituzioni civili e religiose su temi legati alla solidarietà, Intercultura, legalità, cittadinanza e appartenenza al territorio.

Extracurricolare: laboratori di percussioni e coreografie con le bandiere tenuti da atleti e membri della Compagnia Sbandieratori: Città di Torre del Greco

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Le risorse professionali sono sia interne che esterne



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Eco...logicamente insieme 2"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e del legame fra le persone e la Cosa Comune.

Realizzare spazi verdi e ambienti didattici rimodulati.

Realizzare laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro istituto ha aderito sia al bando comunale della Pubblica istruzione, sia all'avviso



pubblico NELL'AMBITO DEL PON FESR EDUGREEN : laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", sia al progetto "Eco...logicamente insieme 2" . Entrambi i progetti promuovono lo "STAR BENE" a scuola in un clima sereno e stimolante, attivando attività piacevoli e pratiche e del "fare" creando cooperazione, collaborazione, comunicazione e sviluppando linguaggi alternativi. Per promuovere questo star bene è necessario un'importante opera di riqualificazione degli spazi scolastici.

Bisogna tener conto che il territorio in cui è ubicata la scuola ha pochi spazi di socialità e di opportunità educative.

I progetti permetteranno una riqualificazione degli spazi esterni con la realizzazione di spazi e laboratori, giardino e orto didattico, innovativi e sostenibili, per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, "trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura". Creare aiuole anche rialzate, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Inoltre ci saranno dei percorsi laboratoriali per la promozione di comportamenti ecosostenibili, esperienze di creatività, tecnologia e scienze in ambiente naturale e flessibile dove l'alunno costruisce la conoscenza direttamente con la natura.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



- Esterni

Tempistica

- Annuale

● Mission to STEAM

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Con il seguente percorso didattico si intende:

Promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli a rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti, obiettivo specificato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Riconoscere l'importanza della stagionalità di frutta e verdura, al fine di favorire il consumo di prodotti ricchi in nutrienti ed a Km 0.

Formare gli studenti ai valori del dono, della gradualità e delle condivisioni nei confronti delle fasce più deboli della società coniugandoli con comportamenti ed atteggiamenti di impegno personale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto è da tempo attento alla riorganizzazione e riqualificazione degli spazi verdi esterni alla scuola e alle tematiche ambientali che hanno come scopo la salvaguardia della biodiversità.

Il Progetto "Mission to STEAM" intende formare cittadini rispettosi dell'ambiente favorendo lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso.

L'utilizzo delle nuove tecnologie e l'interdisciplinarietà caratterizzeranno lo svolgimento di tutto il percorso in accordo con la didattica STEAM (Scienze, Tecnologia, Arte, Ingegneria, Matematica). L'utilizzo delle nuove tecnologie e l'interdisciplinarietà caratterizzeranno lo svolgimento di tutto il percorso in accordo con la didattica STEAM (Scienze, Tecnologia, Arte, Ingegneria, Matematica) Il Progetto ha un carattere tecnico-scientifico, un'occasione in cui la matematica, le scienze e le tecnologie hanno delle applicazioni reali e sperimentali che consentono lo sviluppo di capacità di problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi.

Il Progetto è rivolto, soprattutto, agli alunni delle classi prime, per i quali la scuola ha



adottato il modello di "scuola senza zaino", il quale prevede la riorganizzazione dell'ambiente formativo, basandosi sull'idea che il setting formativo è fondamentale per un'apprendimento Life Long Learning.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formazione interna
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Buona scuola ha stabilito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto di incontro tra sapere e saper fare pertanto l'I.C 2 Sauro - Morelli pone una grande importanza all'innovazione di ambienti di apprendimento. l'I.C. ha l'obiettivo di strutturare ambienti idonei ad espletare la didattica digitale, favorendo la partecipazione e l'aggiornamento di tutta la comunità scolastica alle attività formative per gli alunni. Per i docenti le azioni mirano a formarli per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale partecipando alla "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4-componente 1- del PNRR del 31/10/2022 prot. 91698 .

Creando uno "spazio di apprendimento" innovativo sia fisico che virtuale insieme, ovvero "misto", per arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I laboratori devono essere ripensati come luoghi di creazione e di creatività, invece che contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali le pratiche laboratoriali innovative. L'I.C. 2 Sauro - Morelli ha progettato spazi che abbiano un forte orientamento alla creatività per gli studenti più piccoli, verso progettualità innovative che utilizzano le tecnologie digitali. Gli interventi previsti "nell'azione n°7" mirano a consolidare i rapporti con il territorio e favorire l'educazione come percorso continuo, lungo l'arco della vita dello studente, e l'ampiezza, in tutti gli spazi de territorio adeguato ad una didattica educativa.

L'I.C. 2 Sauro - Morelli intende ideare e realizzare ulteriori spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto di incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Infatti in questa visione le tecnologie assumono un ruolo abilitante, come una sorta di "tappeto digitale" in cui la fantasia e fare si incontrano coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole.

L'intervento previsto per l'I.C. mira a costruire scenari didattici con la robotica ed elettronica educativa, con la logica e il pensiero computazionale, con artefatti per costruire e facilitare apprendimenti trasversali.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

mira a razionalizzare l'offerta degli strumenti organizzativi e digitali della scuola e agire con immediatezza con i vari utenti. Infatti l'intervento favorisce l'interazione verso il MIUR per rendere più efficiente la comunicazione, rispondendo tempestivamente alle esigenze gestionali ed organizzative della scuola.

L'azione si suddivide in tre livelli:

1. interventi abilitanti per tutta l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale, alla dematerializzazione, fino alla fatturazione elettronica e ai pagamenti on line;
2. raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica;
3. gestione e restituzione efficiente delle informazioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Formazione interna
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto intende aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola Secondaria di primo grado per includere le tecniche e le applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante

agire nella scuola secondaria di primo grado, perché è in quei tre anni che stiamo perdendo le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente. In questo senso, le ore di Tecnologia



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale

e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum. Inoltre verranno potenziate le attività laboratori aderendo anche ai bandi dei FESR per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali: cognitiva, operativa, relazionale e metacognitiva. Esse si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione digitale del nostro tempo e fondamentale competenza per una cittadinanza piena e informata.

Il percorso mira a sviluppare le competenze digitali degli alunni; usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni; distinguere informazioni attendibili a quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

L'intervento è volto a sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con alunni e docente strategie didattiche più adatte per potenziare le competenze chiave digitali. In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti dell'I.C.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La formazione iniziale ed in itinere del docente pone un'attenzione particolare alle competenze di innovazione e sperimentazione didattica, tali competenze si possono declinare in

- innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, formazione metodologica didattica)
- abilità e conoscenze informatiche con riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali;
- saper fare ricerca e autoaggiornamento.

La scuola per favorire le suindicate competenze realizza percorsi di formazione ed aggiornamento per supportare ed incentivare i docenti nella pratica educativa-didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale insieme al Dirigente scolastico e al DSGA ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

L'animatore digitale, per porre l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, sviluppa la progettualità su tre ambiti:

formazione interna;
coinvolgimento della comunità scolastica;
creazione di soluzioni innovative.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. intende costruire un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola.

Un repository si basa appunto su un modello di co-produzione quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO - NAAA8CN01R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione individuata come valenza formativa alla scuola dell'infanzia è la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento.

Pertanto si intende una valutazione che non etichetta, non semplifica, non si appoggia solo a verifiche o a strumenti osservativi strutturati, ma vengono rilevati anche le richieste implicite di aiuto in modo che in tempo reale l'insegnante sappia trovare la strategia adeguata per prendersi "cura" del disagio eventuale emergente o del ritmo di sviluppo un po' più lento.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione del percorso formativo del bambino e della bambina sono i seguenti:

- Scheda anamnestica somministrata all'ingresso del primo anno della scuola.
- Prove di ingresso per ogni fascia di età.
- Rubriche di valutazione al termine delle Unità Formative per ogni fascia di età.
- Scheda di passaggio per la Certificazione delle competenze.

Allegato:

competenze scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, sono stati esplicitati a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e ha inserito nel curriculum di Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali e momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici. L'osservazione prevede la personale AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nell' IDENTITÀ del rapporto con le figure adulte, nella consapevolezza del proprio corpo per muoversi con destrezza e possedere una buona motricità fine

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI - NAIC8CN00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione individuata come valenza formativa alla scuola dell'infanzia è la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento.

Pertanto si intende una valutazione che non etichetta, non semplifica, non si appoggia solo a verifiche o a strumenti osservativi strutturati, ma vengono rilevati anche le richieste implicite di aiuto in modo che in tempo reale l'insegnante sappia trovare la strategia adeguata per prendersi "cura" del disagio eventuale emergente o del ritmo di sviluppo un po' più lento.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione del percorso formativo del bambino e della bambina sono i seguenti:

- Scheda anamnestica somministrata all'ingresso del primo anno della scuola.
- Prove di ingresso per ogni fascia di età.
- Rubriche di valutazione al termine delle Unità Formative per ogni fascia di età.
- Scheda di passaggio per la Certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle



scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, sono stati esplicitati a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e ha inserito nel curriculum di Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche - didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

NELLA SCUOLA PRIMARIA la rilevazione degli apprendimenti non è fondata solamente sulla sommatoria di punteggi ottenuti in prove "oggettive" ma si combina con gli esiti risultanti da un approccio globale che valorizza l'unitarietà della personalità dell'allievo.

La valutazione tiene conto non solamente degli apprendimenti raggiunti ma anche dei progressi



collegati alle differenti situazioni di partenza degli allievi e dei diversi ritmi di crescita e di apprendimento, molto variabili soprattutto nei primi anni di scuola. Essa consiste nella raccolta e nell'uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la valutazione è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire; se possiamo proseguire, essendo la metodologia corretta e i risultati confortanti, o se dobbiamo cambiare, modificare e ricorrere ad altre strategie. Inoltre la valutazione avviene:

Rubriche di valutazione

Scheda di passaggio per la Certificazione delle competenze.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali-decreto legge n. 62 del 13 aprile 2017. "La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" e ha finalità Educativa e Formativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale.
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (comma 1 art 1 DL62/2017).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2 DL62/2017).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865). La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti



conseguito.

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto

Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, spirito di iniziativa

Impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre 2020 ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Dal corrente anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano utilizzando i 4 livelli stabiliti nella nota ministeriale come segue: avanzato, intermedio, base e prima acquisizione.

I docenti valutano, per ciascuno alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione curricolare annuale dell'Istituto e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento devono essere riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ogni disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato.

Scuola Secondaria di Primo Grado

ESITI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI RISPETTO AGLI STANDARD ATTESI

1. IMPEGNO MANIFESTATO IN TERMINI DI PERSONALE PARTECIPAZIONE E REGOLARITA' NELLO STUDIO
2. PROGRESSI CONSEGUITI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
3. IMPIEGO PIENO O PARZIALE DELLE POTENZIALITA' PERSONALI
4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA E METODO DI STUDIO)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE IN ALMENO 4 (QUATTRO) MATERIE

2. INSUFFICIENTI MIGLIORAMENTI NELL'ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIU' DISCIPLINE

3. SCARSA O INSUFFICIENTE PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SPECIFICHE, ALLE AZIONI ED EVENTUALI CORSI DI RECUPERO POSTI IN ESSERE DALL'ISTITUTO IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE NELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO

4. NON AVER FREQUENTATO PER ALMENO $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORE ANNUALE, FATTA SALVA L'EVENTUALE MOTIVATA DEROGA DELIBERATE DAL COLLEGIO DOCENTI

5. DI ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DISCIPLINARE DELLA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO PREVISTA DALL'ART.4, COMMI 6 E 9 BIS, DEL DPR N 249/1998

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO - NAMM8CN011

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali-decreto legge n.62 del 13 aprile 2017. "La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" e ha finalità Educativa e Formativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale.
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (comma 1 art 1 DL62/2017).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle



Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2 DL62/2017).

Allegato:

Giudizio trimestre ok 2 (3).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, sono stati esplicitati a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e ha inserito nel curricolo di Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865). La valutazione



periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto

Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, spirito di iniziativa

Impegno, lealtà e senso di responsabilità

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO

1. ESITI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI RISPETTO AGLI STANDARD ATTESI
2. IMPEGNO MANIFESTATO IN TERMINI DI PERSONALE PARTECIPAZIONE E REGOLARITA' NELLO STUDIO
3. PROGRESSI CONSEGUITI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
4. IMPIEGO PIENO O PARZIALE DELLE POTENZIALITA' PERSONALI
5. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA E METODO DI STUDIO)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED AGLI ESAMI DI STATO

1. VALUTAZIONE INSUFFICIENTE IN ALMENO 4 (QUATTRO) MATERIE
2. INSUFFICIENTI MIGLIORAMENTI NELL'ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIU' DISCIPLINE



3. SCARSA O INSUFFICIENTE PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SPECIFICHE, ALLE AZIONI ED EVENTUALI CORSI DI RECUPERO POSTI IN ESSERE DALL'ISTITUTO IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE NELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO

4. NON AVER FREQUENTATO PER ALMENO $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORE ANNUALE, FATTA SALVA L'EVENTUALE MOTIVATA DEROGA DELIBERATE DAL COLLEGIO DOCENTI

5. DI ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DISCIPLINARE DELLA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO PREVISTA DALL'ART.4, COMMI 6 E 9 BIS, DEL DPR N 249/1998

6. DI NON AVER PARTECIPATO ALLE PROVE NAZIONALI DI ITALIANO MATEMATICA E LINGUA INGLESE PREDISPOSTE DALL'INVALSI

Allegato:

rubriche di valutazione scuola media.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO - NAEE8CN012

Criteri di valutazione comuni

NELLA SCUOLA PRIMARIA la rilevazione degli apprendimenti non è fondata solamente sulla sommatoria di punteggi ottenuti in prove "oggettive" ma si combina con gli esiti risultanti da un approccio globale che valorizza l'unitarietà della personalità dell'allievo.

La valutazione tiene conto non solamente degli apprendimenti raggiunti ma anche dei progressi collegati alle differenti situazioni di partenza degli allievi e dei diversi ritmi di crescita e di apprendimento, molto variabili soprattutto nei primi anni di scuola. Essa consiste nella raccolta e nell'uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la valutazione è il confronto tra gli



obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire; se possiamo proseguire, essendo la metodologia corretta e i risultati confortanti, o se dobbiamo cambiare, modificare e ricorrere ad altre strategie.

Inoltre la valutazione avviene:

Rubriche di valutazione

Scheda di passaggio per la Certificazione delle competenze.

Allegato:

RUBRICHE DI valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, sono stati esplicitati a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e ha inserito nel curriculum di Istituto.



Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La nuova valutazione secondo la nota del 04/12/2020

Il Ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre 2020 ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Dal corrente anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano utilizzando i 4 livelli stabiliti nella nota ministeriale come segue:

avanzato

intermedio

base



I docenti valutano, per ciascuno alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione curricolare annuale dell'Istituto e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento devono essere riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ogni disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato.

Allegato:

schede di valutazioni (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle sue diverse dimensioni. La scuola cura l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso proposte di attività manipolative, creative, motorie e di drammatizzazione sia in orario curricolare che extracurricolare. Le scelte educative ed organizzative del team di classe prevedono flessibilità rispetto ai tempi delle attività, agli strumenti compensativi; agli spazi utilizzati, ai gruppi coinvolti, . Si ricorre a strategie metodologiche che prevedono la collaborazione tra pari, cooperative learning, tutoring, al fine di motivare e sostenere l'apprendimento e la partecipazione attiva di tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà.

Punti di debolezza

I Piani Didattici Personalizzati vengono redatti con regolarità e sono presenti per tutti. Nell'istituzione non ci sono figure specializzate di riferimento che possono supportare i docenti nella compilazione dei suddetti Piani Didattici. Le pratiche didattiche per l'integrazione sono adeguate secondo i casi specifici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La maggior parte degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento provengono da ambienti socio-economico-linguistico e culturali svantaggiati e demotivati. Per questi alunni è previsto il conseguimento degli obiettivi minimi di ciascuna disciplina attraverso attività di recupero degli apprendimenti in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola favorisce il potenziamento



degli studenti con particolari attitudini disciplinari con la partecipazione a gare e competizioni (regionali e nazionali), a corsi di lingue, a corsi extracurricolari previsti dal PTOF

Punti di debolezza

Non sono previste forme di monitoraggio per la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà in quanto le attività non sono strutturate, ma lasciate alle iniziative dei docenti di classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzioni Strumentali Area 3 e 4

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati prevede un'attenta analisi attraverso una checklist dei diversi assi: autonomia, affettivo-relazionale, prassico-motorio, senso-percettivo. In relazione agli obiettivi e ai contenuti si utilizzeranno diverse strategie operative per coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di apprendimento. Pertanto sarà stilato una Programmazione Individualizzata dove gli obiettivi educativi generali, saranno desunti dalla Diagnosi funzionale e dal



Profilo Dinamico funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella compilazione dei Piani Individualizzati sono: Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, docenti di sostegno e docenti di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo attivo delle famiglie nel dare supporto alle decisioni dei docenti, che riguardano l'organizzazione delle attività educative per gli alunni con bisogni educativi speciali, si attua nei seguenti tempi: coprogettazione di interventi; monitoraggio percorso attivato; verifica e valutazione finale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione al GLI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione attiva al GLH

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'alunno sarà valutato in base al suo reale processo di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso periodiche e specifiche verifiche programmate con gli insegnanti



curricolari. Per la valutazione si terrà conto del grado di maturità e del livello di autonomia raggiunto nelle diverse aree. In sede di valutazione quadrimestrale si riporteranno nella scheda dell'alunno e opportune modificazioni dei descrittori. Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento, nelle diverse situazioni scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità e il successivo inserimento lavorativo, viene dedicata agli incontri a fine ed inizio anno scolastico tra i docenti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola, finalizzate ad una corretta integrazione, alla formazione delle classi, alla continuità del processo educativo -didattico per ciascun alunno. Nello specifico sono implementate le seguenti azioni: • continuità verticale attraverso le Unità interdisciplinari • open day per presentazione e informazione • orientamento per una scelta consapevole

Approfondimento

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	S.I.	S.P.	S.S.P.G.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			



∅ minorati vista			
∅ minorati udito			
∅ Psicofisici	10	26	17
2. disturbi evolutivi specifici			
∅ DSA		5	4
∅ ADHD/DOP			
∅ Borderline cognitivo			
∅ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
∅ Socio-economico	40	60	60
∅ Linguistico-culturale	20	40	40
∅ Disagio comportamentale/relazionale		2	2
∅ Altro lento nell'apprendimento/esiti poco adeguati all'età cronologica		15	15
Totali*(comprensivi dei soggetti con disabilità certificate e disturbi ev. specifici)	8	20	17
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO	8	17	14



N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		5	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			1

		Si/No		
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>			
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	Si	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	Si	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo			
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI	SI	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			
Funzioni strumentali / coordinamento		Si	Si	Si



Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si	Si	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si	Si	Si
Docenti tutor/mentor				
Altro:				
Altro:				

2. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...		Si / No	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI			
	Rapporti con famiglie	Si	Si	Si
	Tutoraggio alunni	Si	Si	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	Si	Si
	Altro: Procedura segnalazione casi di disagio (PTOF a.s.2016/17)-	Si	Si	Si



	Procedura segnalazione DSA (PTOF a.s.2016/17)			
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si	Si	Si
	Rapporti con famiglie			Si
	Tutoraggio alunni			Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			
	Altro:			
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si	Si	Si
	Rapporti con famiglie			
	Tutoraggio alunni			
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			
	Altro:			
3. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si	Si	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati			
	Altro:			



4. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si	Si	Si
	Altro:			
5. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI	Si	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si	Si	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			
	Progetti territoriali integrati			
	Progetti integrati a livello di singola scuola			
	Rapporti con CTS / CTI			
Altro:				
6. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si	Si	Si



	Progetti integrati a livello di singola scuola				SI
	Progetti a livello di reti di scuole				
7. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI	SI	SI	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				
	Didattica interculturale / italiano L2				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI	SI	SI	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi				X	



inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					





%(sottosezione0310.label)

%(sottosezione0310.desTesParLib)

Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)



Aspetti generali

Organizzazione

Le risorse professionali:

L'identità di una scuola consapevole e fattiva, protesa al miglioramento e al potenziamento, si delinea in modo ancor più incisivo nell'individuazione e nella valorizzazione delle risorse umane presenti.

Pertanto, in un contesto educativo responsabile e collaborativo, sono stati designati quei docenti con particolari capacità e attitudini per l'attribuzione di ruoli precisi al fine di diffondere il senso di responsabilità e di appartenenza alla Comunità scolastica e per creare una leadership condivisa.

Collaboratori Dirigente Scolastico:

Grleco Angela con un esonero, quale primo collaboratore
Torese Clementina

Fiduciari

1. Sollazzi Maria Gloria scuola dell'Infanzia
Lupatini Marilena Scuola Secondaria di primo grado

Gruppo di Miglioramento

Collaboratori D.S. e FF.SS.

Gruppo di valutazione

FF.SS. area 1 – 6-7

Funzione Strumentali Area Gestione P. O. F.

Per il raggiungimento degli obiettivi educativi che l'Istituto Comprensivo 2 "Sauro - Morelli" si è posto come prioritari all'interno del proprio Piano dell'Offerta formativa sono state individuate le seguenti funzioni-strumentali.

Per tali docenti si prevede una valutazione intermedia e finale (rispettivamente a conclusione del 1° quadrimestre e al termine delle attività didattiche) che verrà effettuata attraverso una relazione scritta



da presentare al Collegio docenti.

Referente scuola senza zaino: **Sollazzi Maria Gloria (ornanico di potenziamento scuola d'infanzia)**

<p>Area 1</p> <p>Gestione del PTOF e del PDM</p>	<p>Gestione, elaborazione, aggiornamento, attuazione e valutazione del PTOF.</p> <p>Monitoraggio e valutazione della progettazione didattica, del curricolo di Istituto e delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa.</p> <p>Individuazione stakeholder per il coinvolgimento delle attività integrate.</p> <p>Coordinamento di attività dell'Offerta formativa</p> <p>figura di raccordo tra le FF.SS. Scuola -famiglia</p> <p>Valutazione bimestrale e quadrimestrale.</p> <p>COMPONENTE GDM</p>
<p>Area 2</p> <p>Sostegno ai docenti e supporto all'innovazione tecnologica</p>	<p>Ricerca, sperimentazione, valutazione ed innovazione, didattica.</p> <p>Elaborazione del piano di formazione-aggiornamento dei docenti e seguito dell'analisi dei bisogni e coerente con PDM.</p> <p>Accoglienza dei nuovi docenti.</p> <p>Cure delle risorse multimediali dell'Istituto ed individuazione del fabbisogno di tecnologia finalizzato allo sviluppo dell'Offerta formativa.</p> <p>Supporto, Pubblicazione Sito Web e Registro elettronico</p> <p>Componente GDM</p>
<p>Area 3</p> <p>Gestione degli interventi e dei</p>	<p>Interventi volti a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'integrazione degli alunni.</p> <p>Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che</p>



<p>servizi a favore degli alunni BES Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria</p>	<p>presentano situazioni di disagio, di DSA o di diverse abilità.</p> <p>Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'Unità multidisciplinare competente.</p> <p>Supporto agli alunni BES che giungono all'Istituto per trasferimento.</p> <p>Supportare e contribuire alla stesura del Profilo dinamico funzionale e del Piano educativo individualizzato in presenza di casi di diversa abilità.</p> <p>Supportare e contribuire alla stesura del Piano didattico personalizzato in presenza di casi di alunni con DSA. Curare i rapporti con le ASL di appartenenza con i centri territoriali di riferimento.</p> <p>Attivare procedure di counseling e di mentoring.</p> <p>Coordinare e supportare i docenti di base e di sostegno.</p> <p>Curare la raccolta e la catalogazione della documentazione degli alunni con BES.</p> <p>Visite guidate, uscite didattiche: viaggi d'istruzione</p> <p>Componente GDM e coordinamento Commissione GLI</p>
<p>Area 4</p> <p>Gestione degli interventi e dei servizi a favore degli alunni BES Bullismo e cyber - bullismo Scuola Secondaria di Primo Grado</p>	<p>Interventi volti a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'integrazione degli alunni.</p> <p>Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio, di DSA o di diverse abilità.</p> <p>Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'Unità multidisciplinare competente.</p> <p>Supporto agli alunni BES che giungono all'Istituto per trasferimento.</p> <p>Supportare e contribuire alla stesura del Profilo dinamico funzionale e del Piano educativo individualizzato in presenza di casi di diversa abilità.</p>



	<p>Supportare e contribuire alla stesura del Piano didattico personalizzato in presenza di casi di alunni con DSA. Curare i rapporti con le ASL di appartenenza con i centri territoriali di riferimento.</p> <p>Attivare procedure di counseling e di mentoring.</p> <p>Coordinare e supportare i docenti di base e di sostegno.</p> <p>Curare la raccolta e la catalogazione della documentazione degli alunni con BES.</p> <p>Coordinamento delle attività per contrastare il bullismo e il cyberbullismo</p> <p>Visite guidate, uscite didattiche: viaggi d'istruzione</p> <p>Componente GDM</p>
<p>Area 5</p> <p>Autovalutazione e</p> <p>Valutazione</p>	<p>Valutazione della qualità del servizio erogato attraverso tecniche di autoanalisi e di valutazione dell'Istituto e restituzione dei dati.</p> <p>Coordinamento e gestione delle procedure inerenti le prove INVALSI.</p> <p>Analisi degli esiti delle prove INVALSI e loro implicazioni ai fini del miglioramento.</p> <p>Elaborazione del piano dell'azione valutativa sulla scorta di quanto elaborato dalla comunità professionale e delle determinazioni assunte dagli organi collegiali.</p> <p>Supporto alle attività necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa.</p> <p>Predisposizione di procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF.</p> <p>Elaborazione RAV</p> <p>Componente GDM</p>
<p>Area 6</p>	<p>Rapporto con le scuole del territorio, orientamento in ingresso e in uscita.</p>



<p>Supporto agli alunni continuità, orientamento e continuità</p>	<p>Promozione della partecipazione a bandi concorso del MIUR, regionali e con altri enti per la realizzazione di progetti formativi speciali.</p> <p>Organizzazione delle attività sportive, gare, manifestazioni sportive, giochi sportivi. Sport di classe</p> <p>Componente GDM</p>
<p>Area 7 Autovalutazione e Valutazione Scuola Secondaria di primo grado Visite guidate</p>	<p>Visite guidate, uscite didattiche: viaggi d'istruzione Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Coordinamento e gestione delle procedure inerenti le prove INVALSI Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Analisi degli esiti delle prove INVALSI e loro implicazioni ai fini del miglioramento Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Predisposizione di procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF. Elaborazione RAV. Collaborazione organizzazione attività con la referente progetto "Erasmus".</p> <p>Componente GDM</p>

GLI

DS Prof.ssa Di Lorenzi Lucia

Coordinatore del sostegno: FF.SS. area 3 Attanasio Iolanda - Lupo Marilena

Scuola dell'Infanzia: Sollazzi M. Gloria

Scuola Primaria: Scatamacchia Luisella – De Filippis Giustina

Scuola Secondaria di Primo Grado Bifulco Katia



Referenti dei dipartimenti disciplinari

- Italiano/Storia/Geografia/Approfondimento/Religione prof.ssa Balzano Maria Luisa
- Ø Matematica/Scienze/Tecnologia prof.ssa Bifulco Katia
- Ø Inglese prof.ssa Di Donna Marisa
- Ø Francese/Spagnolo prof.ssa Mennella Amalia
- Ø Musica/Arte/Educazione fisica prof. De Gregorio Pasquale

Responsabili dei laboratori

Scientifico Katia Bifulco Scuola Secondaria
Lettura Maria Carmela Accardo Scuola Secondaria
Lettura Erminia Improta Scuola dell'infanzia/primaria
Psicomotricità Annarita Imparato Scuola dell'infanzia/primaria
Musica prof. DE Gregorio Pasquale
ATTIVA KIDS Battiloro Paolo
Laboratorio Informatico La Rocca Assunta
Laboratorio di Arte De Felice Martina

Animatore digitale

Prof.ssa Grieco Angela

NIV (Nucleo interno di Valutazione)

- Ø Scuola dell'Infanzia Gloria Sollazzi , Erminia Improta, Annarita Imparato
- Ø Scuola Secondaria di primo grado Marialuisa Balzano, Katia Bifulco
- Ø FFSS area n.1 , n.5. e n.7 (Coordinatori del NIV)

Osservanza del divieto di fumo:

Plesso N. Sauro: Grieco A- AielloR.

Plesso D. Morelli: Torrese Clementina- Focone Giuseppe

Primo soccorso

Plesso N. Sauro: coordinatori: Aiello R. – Grieco A.



addetti: Colonnese N.- Pirone F. Palomba M.- Battiloro P.

Plesso D. Morelli: coordinatori: Torrese Clementina-Focone Giuseppe

addetti: Balzano V.- Mirolla V. -Focone G.-Torrese C.-Bifulco K.-Lupo M.-Malinconico Concetta- Pirone F..

Lotta agli incendi

Plesso N. Sauro: coordinatore- Pirone F.

Addetti: Colonnese N.- Granato B.- Guastaferrò R. -D'Aquino M. -Benevento R.-Buondonno V. -

Mancini C..

Plesso D. Morelli :coordinatore: Balzano Vincenzo

Addetti: Balzano V-. Focone G.

Responsabile della sicurezza dei lavoratori (RLS) prof. Felice Pirone

Piano di formazione del personale docente

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'Offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa. Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;

l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;

l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro; l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari.

Elenco delle attività di formazione

Percorsi linguistici

Nuove tecnologie applicate alla didattica PNSD

Scuola Senza Zaino



Formazione sulla transizione digitale

Piano di formazione del personale ATA

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico ambientali

L'accoglienza e la vigilanza



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Collaboratore del Dirigente Scolastico: Grieco Angela Funzione Vicaria-Coordinamento Organizzativo dell'I.C. • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; • Attua e verificale disposizioni emanate dal D.S.; • Si rapporta con i docenti Funzioni Strumentali per l'organizzazione delle specifiche • attività e per la definizione del PTOF; • Si raccorda con gli uffici di segreteria per la predisposizione di atti da sottoporre alla firma del D.S.; • Verifica la corretta funzionalità ed efficienza dei compiti assegnati al personale ATA e informa il D.S. di eventuali disfunzioni; • Concede le autorizzazioni per l'entrata in ritardo e l'uscita anticipata degli alunni; • Provvede alla sostituzione dei docenti assenti; controlla i registri di presenza di tutto il personale della scuola dell'Infanzia e Primaria, programma l'orario di servizio dei docenti, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; • Verifica il rispetto delle regole connesse alla gestione della sicurezza del plesso N. Sauro come da D.L.vo 626 e D. Leg.81/ 2008; • Valuta le richieste di permessi brevi di docenti e provvede al recupero delle ore non effettuate; •</p>	2
----------------------	--	---



Supporta il lavoro dei coordinatori di classe; •
Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle relazioni e nell'applicazione del Regolamento d'Istituto; • Coordina le attività progettuali; • Coordina il rapporto con le famiglie; • Esercita attenta sorveglianza per il rispetto delle norme di sicurezza da parte di tutti coloro che accedono nell'Istituto e riferisce in caso di rischio; • Verifica periodicamente il corretto funzionamento del marcatempo; • Controlla la presa visione di comunicati interni; • Riceve le adesioni dei docenti allo sciopero; • Acquisisce la partecipazione dei docenti alle assemblee sindacali e provvede • all'adattamento dell'orario delle lezioni; • Contribuisce affinché tutte le attività si svolgano nel rispetto dei regolamenti e delle direttive del D.S.; • Assolve le funzioni di volta in volta specificamente delegate. Collaboratore del Dirigente Scolastico: Torrese Clementina • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; • Attua e verificale disposizioni emanate dal D.S.; • Si rapporta con i docenti Funzioni Strumentali per l'organizzazione delle specifiche • attività e per la definizione del PTOF; • Si raccorda con gli uffici di segreteria per la predisposizione di atti da sottoporre alla firma del D.S.; • Verifica la corretta funzionalità ed efficienza dei compiti assegnati al personale ATA e informa il D.S. di eventuali disfunzioni; • Concede le autorizzazioni per l'entrata in ritardo e l'uscita anticipata degli alunni; • Provvede alla sostituzione dei docenti assenti; controlla i registri di presenza di tutto il personale della scuola Secondaria di Primo



Grado, programma l'orario di servizio dei docenti, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; • Verifica il rispetto delle regole connesse alla gestione della sicurezza del plesso "D. • Morelli" come da D.L.vo 626 e D. Leg.81/2008; • Valuta le richieste di permessi brevi di docenti e provvede al recupero delle ore non effettuate; • Supporta il lavoro dei coordinatori di classe; • Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle relazioni e nell'applicazione del Regolamento d'Istituto; • Coordina le attività progettuali; • Coordina il rapporto con le famiglie; • Esercita attenta sorveglianza per il rispetto delle norme di sicurezza da parte di tutti coloro che accedono nell'Istituto e riferisce in caso di rischio; • Verifica periodicamente il corretto funzionamento del marcatempo; • Controlla la presa visione di comunicati interni; • Riceve le adesioni dei docenti allo sciopero; • Acquisisce la partecipazione dei docenti alle assemblee sindacali e provvede all'adattamento dell'orario delle lezioni; • Contribuisce affinché tutte le attività si svolgano nel rispetto dei regolamenti e delle direttive del D.S.; • Assolve le funzioni di volta in volta specificamente delegate.

Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE DEL P.O.F. PROF.SSA AIELLO ROSA Gestione, elaborazione, attuazione e valutazione PTOF. Monitoraggio e valutazione della progettazione didattica del curricolo di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Individuazione stakeholder per il coinvolgimento delle attività integrate. Coordinamento di attività dell'offerta formativa Figura di raccordo tra le FF.SS. Scuola	7
----------------------	---	---



Famiglia Componente GDM. AREA 2 SOSTEGNO AI DOCENTI E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROF. Pirone Felice Ricerca, sperimentazione, valutazione ed innovazione didattica Elaborazione del piano di formazione-aggiornamento dei docenti a seguito dell'analisi dei bisogni e coerente con il PDM Accoglienza dei nuovi docenti Supporto ai docenti per la realizzazione dei progetti, manifestazioni ed attività Cura delle risorse multimediali dell'Istituto ed individuazione del fabbisogno di tecnologia finalizzato allo sviluppo dell'offerta formativa Supporto e Pubblicazione Sito Web Componente del GDM AREA 3 AREA ALUNNI GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA PROF.SSA ATTANASIO IOLANDA Interventi volti a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'integrazione degli alunni. Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazione di disagio, DSA o di diverse abilità. Supportare gli alunni BES che giungono all'Istituto per trasferimento. Supportare e contribuire alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo individualizzato in presenza di casi di diversa abilità. Supportare e contribuire alla stesura del Piano Didattico Personalizzato in presenza di casi di alunni DSA. Curare i rapporti con le ASL di appartenenza con i centri territoriali di riferimento. Attivare le procedure di counseling e di mentoring. Coordinare e supportare i docenti di base e di sostegno. Curare la raccolta e la catalogazione della



documentazione degli alunni BES Visite guidate, uscite didattiche:viaggi di istruzione
Componente GDM e coordinamento GLI AREA 4
GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SRVIZI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES -BULLISMO E CYBERBULLISMO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PROF.SSA Lupo Marilena
Interventi volti a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'integrazione degli alunni.
Predispone procedure per l'accertamento di bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio DSA o di diverse abilità.
Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare competente.
Supportare gli alunni BES che giungono per trasferimento Supportare e contribuire alla stesura del PDF e PEI in caso di diverse abilità.
Supportare e contribuire alla stesura del PDP in caso di presenza di DSA. Curare i rapporti con le ASL di appartenenza con i centri territoriali di riferimento. Attivare procedure di counseling e mentoring. Coordinare e supportare i docenti di base e di sostegno. Curare la raccolta e la catalogazione delle documentazione degli alunni con BES Coordinamento delle attività per contrastare il bullismo e l cyberbullismo. Visite guidate, uscite didattiche: viaggi d'istruzione.
Componente del GDM AREA 5 Autovalutazione e Valutazione PROF.SSA LA ROCCA ASSUNTA
Valutazione della qualità del servizio erogato attraverso tecniche di autoanalisi e di valutazione dell'Istituto e restituzione dei dati.
Coordinamento e gestione delle procedure inerenti le prove INVALSI e le loro implicazioni ai fini del miglioramento. Elaborazione del piano



dell'azione valutativa sulla scorta di quanto elaborato dalla comunità professionale e delle determinazioni assunte dagli organi collegiali. Supporto alle attività necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa. Predisporre procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF. Elaborazione del RAV scuola dell'Infanzia e Primaria Componente del GDM AREA 6 SUPPORTO AGLI ALUNNI CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E SPORT PROF. FOCONE GIUSEPPE Rapporto con le scuole del territorio – orientamento in ingresso e in uscita. Promozione della partecipazione a bandi e concorso MIUR , regionali e con altri enti per la realizzazione di progetti formativi speciali. Organizzazione delle attività sportive, gare manifestazioni sportive, giochi sportivi Sport di classe Componente del GDM

Capodipartimento

Coordinatori disciplinari Scuola Secondaria di primo grado Italiano : prof.ssa Terracciano Adelaide, Matematica: prof.ssa Di Donna Rosa, Lingua: Scarpato Rosa e Mennella: • Completa e funzionale documentazione della progettazione formativa personalizzata; predisposizione dei materiali da discutere o utilizzare durante gli incontri, in particolare raccolta di documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profilo degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. • Ottimizzazione delle risorse disponibili per il Consiglio di classe; • Raccolta e diffusione dei materiali didattici utili per lo svolgimento dell'attività didattica. • Archiviazione e tenuta dei documenti di sintesi del lavoro del Consiglio di

5



	<p>classe (piani di lavoro, griglie, schede, relazioni, modelli). • Indirizzo e orientamento del lavoro di progettazione all'interno del Consiglio di classe, attraverso l'esplicitazione dei contenuti, obiettivi e criteri di valutazione comuni. • Coordinamento del Consiglio in caso di assenza del Dirigente Scolastico. • Contatti funzionali ordinari e straordinari con le famiglie. • Monitoraggio funzionale del successo formativo con particolare attenzione all'efficacia della formazione e dell'orientamento oltre che della valutazione degli alunni, coordinamento di particolari attività didattiche, che richiedano presenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (simulazione di prova d'esame, verifiche di U D pluridisciplinari, etc.). • Monitoraggio delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate secondo quanto stabilito nel regolamento e validazione dell'anno scolastico. • Programmazione visite guidate e viaggi d'istruzione da inserire nel Piano annuale dell'Istituto Comprensivo</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>laboratorio informatico docente La Rocca Assunta laboratorio lettura docente Improta Erminia - Accardo Maria Carmela docente Imparato Annarita laboratorio psicomotricità docente Busiello Giuseppina laboratorio grafico - pittorico laboratorio ceramica De Stefano Franco laboratorio scientifico Bifulco Katia laboratorio musica De Gregorio Pasquale</p>	7
Animatore digitale	<p>Il Piano Nazionale Scuola Digitale ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza, con</p>	1



le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Pertanto viene istituita la figura del docente animatore digitale con i seguenti compiti: 1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri utenti. 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti 2 del personale ATA, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

5



Referente progetto sport di classe curricolare

Docente Scuola Primaria Coordina l'attività del "Progetto sport di classe" e di tutte le altre attività sportive.

2

Referenti Plesso

- Si raccorda con il collaboratore per l'organizzazione del plesso
- Attua e verifica le disposizioni emanate dal D.S..
- Si rapporta con i docenti Funzioni Strumentali per l'organizzazione delle specifiche attività.
- Si raccorda con gli uffici di segreteria per lo svolgimento delle attività e dei servizi programmati.
- Organizza la sostituzione dei docenti assenti.
- Controlla la presa visione delle comunicazioni interne della Scuola dell'Infanzia.
- Controlla che nella Scuola dell'Infanzia siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi.
- Coordina il rapporto con le famiglie.
- Contribuisce affinché tutte le attività si svolgano nel rispetto dei regolamenti e delle direttive del DS.
- Fa parte dello staff di Istituto.
- Segnalazione al dirigente delle problematiche della Scuola dell'Infanzia/scuola secondaria Scuola Infanzia Prof. Sollazzi Maria Gloria Scuola Secondaria di 1° grado Lupo Marilena

2

referente scuola senza zaino

Studio di pubblicazioni e materiali vari, poi condivisi con i colleghi □ Proposta e diffusione di tale modello scolastico alla comunità interessate. □ Accoglienza delle insegnanti in servizio nel corrente anno scolastico e spiegazione del funzionamento del plesso con le modalità SZ. □ Organizzazione della formazione, organizzazione dei corsi e dei relativi calendari con le Formatrici di tutti i corsi, □ Documentazione fotografica di attività ed eventi durante l'anno(organizzata in un video da far

1



avere alle famiglie a fine anno). Informazione periodica ai giornali in caso di eventi e manifestazioni inerenti il senza Zaino. Incontri con la scuola Polo della Regione □ Sistemazione e catalogazione del materiale prodotto durante l'anno scolastico dalle insegnanti

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero/potenziamento delle competenze di base Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

Attività di sportello, rapporto con l'utenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic2sauro-morelli.edu.it/categoria/modulistica->



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo Piano Nazionale di Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione in lingua straniera (inglese)

corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguisticocomunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Autocandidatura
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie applicate alla didattica PNSD



Uso di nuove App per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che si incontrano nell'implementazione di nuove metodologie e/o strategie didattiche e per rendere la didattica ordinaria più appetibile e creare comunicazione più efficace con gli studenti. Incentivare l'uso delle nuove tecnologie per implementare la didattica; Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva Favorire lo sviluppo professionale al fine di migliorare il processo didattico-formativo Contribuire alla costruzione di una professionalità più aperta alla condivisione e al confronto Favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione di apprendimento Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche Attivare percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Autocandidatura

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola senza zaino

Formazione sul modello Senza Zaino : esso propone un nuovo modello di scuola, dove il sapere si fonda sull'esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curriculum globale, che lega la progettazione della formazione alla progettazione dello spazio Realizzare l'ospitalità dell'ambiente formativo, promuovere la responsabilità e l'autonomia dei ragazzi, fare della scuola una comunità di ricerca,



sono i tre valori che ispirano l'azione educativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla transizione digitale

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

La Commissione dello staff del PTOF ha elaborato un questionario da somministrare ai docenti con il format GOOGLE MODULI , inserito sul sito Web della scuola.

Dalla rilevazione dei dati sono stati scelti i seguenti corsi di formazione con il relativo numero di preferenza:

- 1) Inclusione e disabilità
- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- 3) Didattica per competenze ed innovazione metodologica.



Piano di formazione del personale ATA

Corso antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico



ambientali

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione Personale ATA per la trasparenza amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione Trasparenza amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito